IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 141 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 1 GIUGNO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nei giorni scorsi abbiamo detto che il servizio degl'interessi per il debito pubblico italiano, già triplicato dalla guerra, ascenderebbe al minimo di due miliardi. Quindi il nostro bilancio dovrà far fronte ai redditi necessari, e vi si provvede fin da ora con le maggiori imposte e tasse.

Sarà bene intrattenersi ancora sull'argomento, poichè il problema finanziario è il massimo problema del dopo-guerra, visto e considerato che esso non potrà esser risoluto se non con una saggia ed avveduta politica economica.

Al 30 giugno 1914, poco prima che scoppiasse la guerra europea, il debito pubblico dell'Italia ascendeva a 14 miliardi 839 milioni ed occorrevano 523 milioni per il pagamento degl'interessi. Oggi il debito pubblico è cresciuto di circa 30 miliardi, ascendendo complessivamente a 45 miliardi in cifra tonda, compresa la sottoscrizione dell'ultimo prestito nazionale di guerra che ha procurato oltre 5 miliardi al Tesoro; ed i maggiori aggravi sui contribuenti per il pagamento degl'interessi dei nuovi debiti ammontano a 1 miliardo e mezzo in cifra tonda.

Le nuove imposte, applicate appunto per assicurare il servizio dei prestiti, garentiscono all'Erario nel corrente esercizio 1917-918 una maggiore entrata, in confronto all'esercizio 1913-914, di 2 miliardi e 126 milioni, somma più che bastevole per il saldo annuale degl'interessi di un debito non di 45, ma di 50 miliardi e più.

E' bene avvertire che nei 45 miliardi sono compresi quella dozzina di miliardi di prestiti redimibili contratti all'estero e all'interno con scadenza superiore ad un anno, mentre la differenza rappresenta i consolidati perpetui.

***

Esistono però, oltre ai Consolidati e debiti redimibili, i debiti fluttuanti, costituiti dai buoni del Tesoro con scadenza sino ad un anno ascendenti al 31 marzo 1918 a 6 miliardi e 357 milioni, i biglietti di Stato che ascendevano a tale data ad 1 miliardo e 565 milioni ed i biglietti di banca a debito diretto dello Stato che ammontavano a 4 miliardi e 650 milioni; cioè in totale 12 miliardi e 563 milioni, mentre il totale era di soli 869 milioni al 30 giugno 1914. Dal 31 marzo – ultimi dati risultanti dalla pubblicazione I maggio della *Gazz. ufficiale* – ad oggi è naturalmente aumentato il debito fluttuante.

La somma dei debiti consolidati e fluttuanti arriva quindi al totale di almeno 60 miliardi alla fine del presente esercizio finanziario, cioè al 30 giugno.

In confronto agli altri Stati belligeranti l'Italia – pur mantenendo sotto le armi un numero di soldati proporzionalmente non inferiore a quelli – ha saputo mostrarsi di una parsimonia maravigliosa.

Fra debiti consolidati e fluttuanti per tutti i paesi in guerra – aggiungendo la Russia, gli Stati Uniti e le piccole nazioni europee – si ha un complesso di mille miliardi.

Per fermarci al debito pubblico di cinque nazioni, le cui cifre al 31 marzo 1918 sono già note, abbiamo che quello dell'Inghilterra ascende a 106 miliardi; Germania a 156 e mezzo, della Francia a 126 ½, dell'Austria–Ungheria a 108 ¼, dell'Italia a 53 ½, tenendoci su cifre tonde. Il totale supera i 550 miliardi e mezzo.

Ripetiamo: non sono compresi i debiti fluttuanti in aumento vertiginoso ovunque: p. es. a marzo l'Inghilterra aveva in circolazione per quasi 33 miliardi di buoni che va consolidando mercè i «buoni nazionali di guerra».

***

Per ritornare all'Italia, alla fine dell'anno solare i nostri debiti saliranno almeno a 70 miliardi complessivamente, e tale somma sarà di gran lunga superata se la guerra continuerà sino alla fine dell'esercizio finanziario 1918-919.

Quindi un aumento delle imposte per assicurare il servizio degl'interessi dovrà a suo tempo esser preso in considerazione.

Dobbiamo riconoscere quanto sia facile oggi, con tanti miliardi in circolazione, per i contribuenti pagare le maggiori imposte.

Infatti la circolazione cartacea dei soli istituti di emissione (Vedi *Economia e Credito*, più innanzi) supera oggi i 9 miliardi.

Inoltre, molta parte del danaro che lo Stato ricava dai debiti è riversata nel paese stesso per il pagamento di tutte le forniture di guerra, onde si avvantaggiano largamente borghesi ed operai.

Oggi il peso delle imposte è poco risentito da molti, nulla da molti altri; così pure il caro della vita perchè abbonda il danaro (carta).

Ma, a fine guerra, quando dovrebbe avvenire la contrazione di tutte le attuali fonti di super-guadagno e quindi si arresterebbe il flusso del danaro, i contribuenti potrebbero sopportare un onere di almeno 3 miliardi annui di tributi più del 1914?

E ciò senza contare che lo Stato dovrà fronteggiare altri gravi oneri cui accennammo noi stessi in una nota dello scorso anno; cioè pensioni di guerra, ricostituzione dei paesi invasi, o danneggiati dalla guerra, ecc. ecc. il che importa miliardi per cui occorreranno nuovi debiti consolidati con relativo servizio d'interessi.

***

Ed allora non potrà aversi la soluzione se non in una produzione interna, industriale ed agricola, così intensificata, da poter bastare assolutamente al fabbisogno italiano, senza ricorrere ai prodotti esteri di qualsiasi specie, pagando milioni e miliardi.

Ed, in secondo tempo, produrre tanto da poter anche esportare non solo prodotti agricoli, ma industriali, per ristorare le nostre forze finanziarie, e provvedere all'esportazione con naviglio nostro e studiare fin da ora i possibili sbocchi commerciali.

Oggi gli Stati risolvono il problema fabbricando carta; ma l'enigma finanziario il minaccia tutti per il dopo guerra. E poichè sarà impossibile supplire con l'oro – dove trovarne tanto per regolare, nelle debite proporzioni, le migliaia di miliardi di debiti? – gli Stati dovranno regolare i debiti corrispettivi pagando all'estero con prodotti del suolo e dell'industria; problema già studiato dalla Germania e messo in pratica verso la Romania e i paesi russi.

Fortunato chi potrà esportare di più – e non in materia grezza, che vale assai poco.

E questo diciamo specialmente per l'Italia la quale, prima della guerra, esportava prodotti agricoli senza nè meno ricavar tanto da pagare il grano che era costretta di importare dall'estero mentre poteva produrlo da sè.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos Aires**, 31 — Il Governo ha riconosciuto il Segretario della Legazione tedesca Dunhoff come incaricato di affari di Germania.

(S) **Zurigo**, 30 — Si ha da Berlino: Il Cancelliere dell'Impero Hertling, ha ricevuto monsignor Ratti visitatore apostolico per la Polonia.

(S) **Parigi**, 30 (Ritardato) Il Presidente del Consiglio Clémenceau è ritornato stasera dal fronte in Champagne.

(S) **Mosca**, 28 — L'ex-Czarevitch e le figlie dell'ex-Czar sono arrivati ad Ekaterinemburg.

(S) **Parigi**, 30, (*Ritardato*). — In occasione della festa dell'indipendenza dell'Hedjaz il Ministro degli esteri ha incaricato il rappresentante della Francia alla Mecca di trasmettere al Re Hussein i voti del Governo francese per la prosperità dell'Hedjaz e per la continuazione dei brillanti successi degli eserciti sceriffiani uniti alle truppe francesi nei recenti vittoriosi combattimenti.

Il Re Hussein ha risposto dichiarandosi grandemente onorato per il messaggio di Pichon ed aggiungendo: L'accenno fatto da Vostra Eccellenza ai successi delle truppe sceriffiane e agli alti scopi cui esse tendono costituisce il corollario dei molteplici sforzi fatti dalla sublime Francia e dall'azione costante da essa spiegata per l'emancipazione delle nazionalità. Auguro ardentemente che Dio voglia coronare col successo i suoi sforzi ed attuare le sue nobili intenzioni.

◆ (S) **Basilea**, 31. — La *National Zeitung* ha da Vienna: Il Ministro di Affari esteri Burian partirà il 7 giugno per Berlino ove rimarrà 4 giorni. I polacchi non prenderanno parte alla Conferenza destinata a risolvere i problemi orientali. Fra Varsavia e Kiew è stato stabilito un contratto e corrono negoziati fra i polacchi e i ruteni per un compromesso auspice l'arcivescovo di Leopoli.

Gli austriaci sperano di riuscire a costituire un blocco tedesco - austro-ungarico - polacco - ucraino.

LA SVEZIA E L'INTESA.

◆ (S) **Londra**, 31. — Presiedendo oggi la riunione generale annua della Camera di Commercio svedese il conte Wrangel, Ambasciatore di Svezia, annunziò che un accordo commerciale e marittimo è stato firmato ieri fra la Svezia da una parte e la Gran Bretagna e gli alleati dall'altra. L'accordo è tale che soddisferà tutti gli interessi e sarà di grande vantaggio per tutti.

E' superfluo rilevare l'importanza di tale accordo per cui la Svezia si volge verso l'Intesa.

I tedeschi in Russia

(S) **Stoccolma**, 30 — Il Commissario russo per gli affari esteri ha diretto il 28 maggio la seguente protesta al plenipotenziario russo a Berlino.

— Il barone Kuehlmann ci chiede in un suo telegramma di cessare le nostre operazioni militari riguardo al governo del Caucaso settentrionale. Ora questo governo non esiste; esso è una pura finzione. Il governo tedesco ci accusa di minacciar tale governo di attacco; ma quel governo sta schiacciando con la forza provincie che ci sono fedeli. La popolazione sola combatte; noi non abbiamo là alcun nostro esercito. Infine l'esercito turco marcia su Batum. Quando insistiamo per giungere ad un accordo su tutti i fronti abbiamo presente anche il fronte ottomano. Bisogna dunque far cessare l'avanzata delle truppe turche.

(S) **Mosca**, 28 — Rakovsky, presidente della Delegazione russa alla conferenza di Kiew, ha detto che il nemico domanda frontiere che oltrepassano di ventine ed anche di centinaia di verste le precedenti linee di demarcazione.

(S) **Parigi**, 30 Il *Temps* ha da Mosca: La morte di Korniloff è confermata: lo sostituisce Denikin; i suoi reparti hanno preso contatto a Nowo Cerosek con quelli di Popof e con quelli dell'esercito di Orenbaceff provenienti dalla Romania.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30 — *Camera dei Comuni.* — *Davies* chiede se fu fatta da un Governo alleato una proposta per la costituzione di un Comitato consultivo allo scopo di unificare la politica degli alleati e di preparare un progetto pratico per la creazione di una Lega delle nazioni libere e in caso affermativo quali misure furono prese in tal senso.

Lord Robert Cecil risponde negativamente alla prima parte dell'interrogazione; può però dire che a tale questione è volta la costante attenzione del Governo.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Lord Robert Cecil dice che il Governo britannico prova la più viva simpatia per la causa degli israeliti in Romania e per la loro ammissione ai diritti civili, ma sarà al programma completo di liberazione adottato dal Governo romeno prima del trattato di Bucarest e non al progetto ristretto contenuto nel trattato stesso che la Gran Bretagna darà la sua adesione.

King chiede se il trattato concluso coll'Italia il 26 aprile 1915 alla sua entrata in guerra, sia stato sostituito, modificato o esteso da un altro trattato, convenzione o accordo al quale partecipi la Gran Bretagna.

Lord Robert Cecil risponde negativamente.

Snowden chiede se il trattato segreto del 26 aprile 1915 sia stato annullato e se la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia abbiano recentemente concluso un altro trattato e in caso affermativo in che cosa il trattato differisca da quello.

Cecil dice che la risposta alla prima parte dell'interrogazione è negativa e che per conseguenza cadono le altre parti dell'interrogazione stessa.

King chiede se i trattati conclusi coll'Italia e la Romania alla loro entrata in guerra siano stati comunicati al Presidente Wilson.

Lord Robert Cecil risponde negativamente.

King soggiunge: Sono giunti a tale proposito dal Presidente Wilson una comunicazione o un commento che possano essere pubblicati?

Cecil risponde: Devo prender nota di questa interrogazione, ma per quanto ricordo credo di no.

LA VISITA DEL PRINCIPE DI GALLES AL PAPA.

◆ (S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni.* — *James Craig* chiede se la visita del Principe di Galles al Papa è stata fatta per consiglio del Governo britannico.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* risponde che il Governo britannico assume la piena responsabilità di questa visita fatta per suo consiglio pienamente conforme ai precedenti.

Il Principe Ereditario a Milano

◆ (S) **Milano**, 31. — Il Principe Ereditario accompagnato dal comand. Bonaldi si è recato stamane alla Caserma Magenta a passare in rivista il battaglione volontari Negrotto al quale egli pure apparteneva. Erano a ricevere il Principe, che vestiva la divisa grigio verde di Marina, numerose autorità civili e militari.

Si sono svolte subito le esercitazioni e quindi il maggior Bassani comand. il battaglione ha letto un vibrato discorso mettendo in rilievo il significato della riunione. Hanno parlato poi il col. Barosch ed il sen. Conti sull'opera del battaglione al quale apparteneva anche Cesare Battisti. La cerimonia si è chiusa al canto dell'inno del battaglione.

Il Principe ha quindi lasciato la Caserma Magenta ossequiato dalle autorità e fra entusiastici applausi; e, accompagnato dal gen. Angelotti, si è recato a visitare i feriti ricoverati al padiglione Zondi, ricevuto dal Dir. prof. Castiglioni, dal comm. Zondi, dal corpo sanitario e dalle dame infermiere.

Il Principe si è intrattenuto con tutti i feriti e particolarmente con i gloriosi mutilati gen. De Rossi e ten. Paolucci di Calboli.

Il resto della mattinata fu trascorso dal Principe nel visitare il castello Sforzesco, il Duomo e altri monumenti cittadini.

Ovunque il Principe è stato fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della folla.

Una bella cerimonia si è svolta nel pomeriggio nel salone del Conservatorio gremito di autorità, invitati e di una larga rappresentanza di personalità milanesi: la consegna di una tromba di comando e di due gonfaloni d'onore che recano lo stemma di Milano alla Brigata «Lombardia».

Verso le 15 accolto dal suono della Marcia Reale è giunto in automobile il Principe ereditario ricevuto dal gen. Angelotti, dal Prefetto, dall'on. De Capitani, il quale saluta il Principe con vibranti parole a nome del Comitato delle donne milanesi alle quali è dovuta l'iniziativa del dono alla Brigata «Lombardia».

Quindi il poeta Giovanni Bertacchi, dopo aver portato al Principe Umberto nella sua qualità di insegnante, il saluto della studentesca milanese, pronuncia uno smagliante discorso glorificando i fasti della eroica Brigata «Lombardia» in questi tre anni di guerra e riallacciandoli a quegli degli antichi granatieri di Lombardia, che scrissero mirabili pagine di valore sotto il comando del Principe Amedeo di Savoia. Il saluto mandato dall'oratore al Re e alla Regina provoca vibranti dimostrazioni. Il discorso, spesso acclamato, è alla fine salutato da una vera ovazione.

Il col. De Lasta, comandante della brigata, prende quindi la parola dicendosi fiero di ricevere in consegna alla presenza del Principe Ereditario la tromba di comando e i due gonfaloni. Egli sa che parlando domani al fronte dove i suoi soldati lo aspettano, sentirà ancora più forte il grido «Giuro che vinceremo!» Termina invitando a gridare: *Viva il Re, Viva il Principe Umberto! Viva l'Italia!*

Alle parole dell'oratore fa eco il grido formidabile della folla. Le musiche suonano l'inno Reale e da tutte le parti piovono fiori al Principe Umberto, che commosso risponde sorridendo ed inchinandosi. Egli consegna poi le medaglie ricordo a vari soldati della brigata ai quali stringe la mano.

Il trombettiere fa squillare le note dell'«Avanti Savoia» che è il motto della Brigata «Lombardia» fra grandi applausi.

Il Principe dopo aver stretto nuovamente la mano al colonnello De Luca e a tutte le autorità presenti, lascia la sala fra grandi ovazioni.

Fuori del Conservatorio, nonostante la pioggia, è raccolta una folla che improvvisa al Principe Umberto, mentre si allontana in automobile, ed alla rappresentanza della Brigata «Lombardia», una grandiosa dimostrazione.

Dopo la cerimonia al Conservatorio, il Principe ereditario, sempre accompagnato dal Comandante Bonaldi si è recato in automobile dalla Principessa Castelbarco Nebani, che ha offerto un ricevimento nel magnifico salone del suo Palazzo in Via Principe Umberto.

Al ricevimento erano invitate, oltre le autorità, le dame dell'aristocrazia e numerose personalità cittadine.

Il Principe Umberto si è trattenuto con tutti i presenti e dopo circa un'ora ha lasciato il Palazzo Castelbarco, dirigendosi all'aerodromo di Taliedo ove è stato ricevuto dal capitano Verona, comandante il campo, dall'ing. Gianni Caproni e da numerosi ufficiali superiori. Tutti gli operai dell'aerodromo, usciti dalle officine, hanno improvvisato al Principe Umberto una calorosissima dimostrazione.

Il Principe ha quindi visitato tutti i riparti dell'aerodromo assistendo a brillanti evoluzioni aeree ed ha espresso il suo vivissimo compiacimento per l'interessante visita.

L'on. Orlando al fronte

(S) VERONA, 31. — Proveniente dal fronte del Piave, è stato qui il Presidente del Consiglio on. Orlando. Egli ha visitato la Val Lagarina, i Comandi e le truppe che la presidiano. Ad Avio fu salutato dal rappresentante della popolazione civile.

Si recò poscia alla sede della «Brigata Granatieri», particolarmente visitando i due gloriosi reggimenti. Si intrattenne con i numerosissimi ufficiali e soldati che portano il distintivo delle ferite, e tra cui non pochi per tre, quattro e persino cinque volte. I luoghi in cui le ferite erano state riportate ricordano una serie di epiche battaglie di questi tre anni di guerra.

Nel ripartire il Presidente del Consiglio ha espresso al Comandante dell'Armata il suo più profondo compiacimento per il perfetto ordine dei servizi e l'altissimo morale delle truppe.

I poteri dei Consigli Comunali e Provinciali

e la rappresentanza delle minoranze

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi dell'imminente pubblicazione del decreto Luogotenenziale, che prorogherà i poteri dei Consigli Comunali e Provinciali, si riporta alla questione già sollevata dal cons. prov. avv. Pierantoni, su l'opportunità, anzi sulla necessità di rinnovare le Giunte Comunali e le Deputazioni con l'inclusione di una rappresentanza della minoranza.

«Con l'esaurimento del mandato conferito dagli elettori – scrive – i Consiglieri Comunali cessano di fatto e di diritto di essere i legittimi rappresentanti della volontà popolare, ma si trasformano in delegati governativi, col compito di far continuare senza scosse il regolar funzionamento delle Provincie e dei Comuni».

Ora, questa teoria, nei rapporti giuridici, può essere evidentemente molto discutibile; perchè se il fatto della proroga dei poteri è un atto puramente governativo, quest'atto si esercita comunque sopra una rappresentanza che emana da una determinata maggioranza elettorale. Ma noi crediamo che nel momento non sia il caso di far una questione giuridica. Noi pensiamo che altre ragioni d'interesse pubblico consiglino, e forse anche impongano l'inclusione della rappresentanza delle minoranze nella Giunta e nella Deputazione Provinciale.

La guerra invero ha creato uno stato di fatto assolutamente eccezionale, che non permette l'esplicazione della libera attività delle Amministrazioni Comunali e Provinciali.

Non è il caso quindi di parlare di programmi e di indirizzi amministrativi, che sono distrutti o vincolati dal nuovo stato di fatto. Come, per esempio, volete parlare di un programma annonario per il Consiglio Comunale, dopo che disposizioni governative stabiliscono il contingentamento delle più importanti derrate di consumo e obbligano le Amministrazioni municipali ad eseguire puramente e semplicemente i provvedimenti che furono emanati al riguardo dalle Autorità Governative?

***

A nostro avviso pertanto, la ragione dell'inclusione della rappresentanza delle minoranze nella Giunta e nella Deputazione Provinciale, non deve tanto ricercarsi in una ragione d'ordine giuridico, quanto e più specialmente in una ragione d'ordine politico.

La guerra ha soppresso, pel momento almeno, ogni divisione di partiti; e l'ha soppresso più specialmente nel campo amministrativo, sia pel dissesto portato nei bilanci delle diverse Amministrazioni Municipali, sia per tutte quelle disposizioni di carattere eccezionale, che impongono ad ogni amministrazione di seguire l'indirizzo voluto dallo Stato.

Se infatti noi volessimo analizzare in che cosa oggi consiste la libertà d'azione dell'Amministrazione Municipale; dovremmo forse riconoscere che questa si riassume nella facoltà di far debiti. Ora, dato questo stato di cose, che presuppone tutta un'azione di concordia fra i diversi partiti, per il conseguimento di uno scopo che è superiore ad ogni ragione di parte, quello cioè della resistenza interna, per facilitare la vittoria delle armi, è evidente che non si comprenderebbe una divisione nelle amministrazioni municipali, che tendesse a scindere le responsabilità dell'attuale momento.

***

La fusione di tutti gli elementi è quindi richiesta da una ragione eminentemente politica e coloro che si rifiutassero di seguire questo indirizzo, non farebbero che un'affermazione di discordia, di fronte all'appello inesorabile che da ogni parte si solleva, per l'unione di tutti gli animi e di tutte le volontà, allo scopo di diminuire, per quanto è possibile, il disagio creato dalla guerra.

Noi ci associamo pertanto pienamente al concetto del *Giornale d'Italia*, non più per le ragioni giuridiche da lui manifestate, ma per una ragione di ordine eminentemente politico e sociale; quella cioè di affermare ancora una volta di fronte al Paese e di fronte ai nemici, la concordia che anima tutti i partiti nell'aspra battaglia impegnata pel trionfo di quei principi che sono la base e la ragione stessa della guerra.

Armi ed Armati

MORTE DEL GEN. GAZZOLA

Zona di guerra, 30 maggio — Il ten. gen. Imerio Gazzola è morto per paralisi cardiaca durante una modestissima operazione chirurgica.

Richiamato dalla posizione nel maggio del 1915, comandava attualmente una divisione. Dopo aver contribuito al successo sul San Michele aveva partecipato a brillanti operazioni sul Carso. Dopo la ritirata fu sul Grappa, esempio ad ufficiali e soldati. Un figlio è maggiore di artiglieria presso il Piave.

L'OFFENSIVA TEDESCA IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 31 — Benchè le forze alleate abbiano dovuto cedere anche ieri terreno, l'avanzata nemica prosegue con molta maggiore lentezza. La spinta tedesca è ora saldamente contenuta alle due ali.

Da una parte alla nostra sinistra i tedeschi malgrado i loro ostinati sforzi non poterono sboccare dalla città di Soissons, ai cui margini le nostre truppe sono aggrappate.

D'altra parte a destra le nostre posizioni occupate ieri l'altro a nord est e ad ovest di Reims furono integralmente mantenute nonostante i reiterati tentativi dell'avversario.

Per la prima volta il comunicato accenna all'entrata in azione delle nostre riserve. Gli eroici reggimenti che dal 27 si oppongono all'offensiva tedesca stanno per essere soccorsi. La loro inferiorità di fronte alle masse tedesche sta per scomparire finalmente.

Siamo prossimi all'ora in cui la potenza offensiva del formidabile urto tedesco segnerà la sua parabola discendente.

(S) **Parigi**, 31. — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte francese telegrafa: I tedeschi non debbono farsi illusioni sulla portata dei rapidi successi che hanno ora riportato. Non è perchè hanno respinto alcune divisioni che combattevano nella proporzione di uno contro sei, che essi possono credere di aver distrutto la forza degli eserciti alleati e infranto la loro volontà. Queste rimangono integre. I tedeschi non ignorano punto che disponiamo di parecchi milioni di uomini formanti eserciti e masse di manovra intatti composti di truppe scelte, animate da un morale incomparabile, coi quali essi dovranno urtarsi una volta. E per il fatto stesso che non opponemmo da principio che deboli effettivi alle loro potenti masse, disponiamo di riserve tanto più importanti, di riserve che sarà possibile di fare intervenire nel momento e nel luogo da noi voluto; giacchè, se il nemico ebbe la scelta del terreno dell'offensiva, siamo noi che avremo quella più importante ancora del campo di battaglia sul quale potranno giuocarsi i destini della Germania.

◆ (S) **Parigi**, 31. — Tutti i giornali, constatando che l'avanzata del nemico ha sensibilmente rallentato nelle ultime 24 ore, attendono di vedere la lotta rivestire un nuovo carattere ed esprimono fiducia nel Comando che già fece le sue prove e nelle valorose truppe per ristabilire la situazione e ne espongono le ragioni tratte sia dagli indizi raccolti sul campo di battaglia, sia dalle dichiarazioni delle autorità competenti.

Per il *Petit Journal* la giornata sembra abbia portato un principio di stabilizzazione. Si ha nettamente l'impressione che il nemico ha incontrato una inattesa resistenza che ha contrariato i suoi disegni. L'ondata non è stata ancora infranta; ma malgrado la sua furia non fa più che progressi molto ristretti e possiamo aver fiducia.

◆ (S) **Londra**, 31. — I giornali londinesi sono naturalmente pieni di notizie sulla battaglia in Champagne, che tutti i giornali commentano in articoli di fondo e della quale tutti i corrispondenti militari espongono lo svolgimento.

Tutti i giornali esprimono inalterabile fiducia nel generalissimo e sono convinti che gli sforzi uniti delle truppe alleate argineranno l'avanzata. Si fa strada l'idea che questa battaglia potrebbe essere un conflitto decisivo, dal quale il nemico deve uscire o vincitore o definitivamente vinto.

LE RECENTI VITTORIE ITALIANE.

◆ (S) **Londra**, 31. — Il colonnello Repington scrive nella *Morning Post*: La nostra alleata Italia non ha atteso l'offensiva del nemico, ma è passata all'attacco ed ha inflitto agli austriaci tre sconfitte sulla destra, sul centro e sulla sinistra della sua linea. Monte Corno, il Passo del Tonale e la Piave inferiore sono state le scene di questi colpi coronati da completo successo, che hanno strappato al nemico importanti posizioni e procurato ai nostri alleati la cattura di numerosi prigionieri e cannoni, e che devono aver dato al gen. Diaz importanti informazioni sulle disposizioni del nemico.

Questi scontri sono importanti di per se stessi e grandemente meritori. Essi provano ancora che l'antico spirito offensivo degli eserciti italiani non è mutato e che la coscienza della superiorità sul nemico austriaco è sempre saldamente radicata nel cuore dei soldati italiani.

Credito ed Economia

Le azioni nominative per gl'Istituti di credito IN ITALIA

L'«Informatore della Stampa» pubblica: — Siamo informati che il Ministro del Tesoro on. Nitti, in conformità di quanto ebbe a dichiarare in una recente intervista, ha già preparato lo schema di un decreto luogotenenziale inteso a rendere nominative le azioni dei primari istituti italiani di credito. Si ricorda in proposito che l'on. Nitti disse che nelle grandi banche il cui ammontare dei depositi supera quello delle riserve e del capitale azionario, gli amministratori debbono essere italiani. Negli ambienti finanziari è vivamente atteso l'annunziato decreto.

LA CIRCOLAZIONE DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE IN ITALIA

Possediamo i dati sino al 28 febbraio scorso circa la circolazione cartacea degli Istituti di emissione in Italia, la quale supera i nove miliardi con un aumento globale di tre miliardi e un quarto in cifra tonda in confronto al 30 giugno 1917.

Ecco la somma dei biglietti risultanti in circolazione al 28 febbraio.

Circolazione totale

	1917 30 giug.	1917 31 dic.	1918 28 febb.	1918 31 marz.
Banche:				
D'Italia	4.466.8	6.530.2	6.551.2	7.013.6
Di Napoli	1.104.2	1.575.4	1.638.6	1.657.8
Di Sicilia	244.7	310.4	347.3	363.5
Totale	5.815.7	8.425.0	8.667.1	9.034.9

Esaminando separatamente i dati della *circolazione per conto del commercio* da quelli della *circolazione per conto dello Stato* si rileva che l'aumento della Circolazione è il risultato di operazioni effettuate dagli istituti nell'interesse del commercio, e con la conseguenza di operazioni compiute per conto del Tesoro dello Stato. Infatti, ad un aumento di 454 milioni nella circolazione per conto del commercio si contrappone una diminuzione di 67 milioni nella circolazione per conto dello Stato:

Circolazione per c/ commercio

	1917 30 giugno	1917 31 dic.	1918 28 febbr.	1918 31 marz.
Banche:				
D'Italia	2.013.8	2.312.1	2.330.2	2.780.0
Di Napoli	423.3	379.9	494.7	580.4
Di Sicilia	53.9	—	20.9	57.9
Totale	2.521.0	2.592.0	3.013.9	3.368.2

Circolazione per c/ dello Stato

	1917 30 giug.	1917 31 dic.	1918 28 febbr.	1918 31 marz.
Banche:				
D'Italia	2.453.0	4.287.1	4.201.9	4.233.6
Di Napoli	680.9	1.195.5	1.143.9	1.127.1
Di Sicilia	160.8	310.4	317.4	305.7
Totale	3.294.7	5.833.0	5.753.2	5.666.4

PER FORNIRE PETROLIO AGLI ALLEATI

(S) **Washington**, 30 — La *Emergency Fleet Corporation* ha deciso di costruire numerose navi cisterna per fornire il petrolio e i suoi sottoprodotti agli alleati durante la guerra. Queste navi, di grande tonnellaggio, saranno costruite in acciaio e cemento armato e parecchie ne vennero già impostate nei cantieri dei Grandi Laghi.

L'on. Giolitti a Roma.

Si assicura che alla prossima ripresa dei lavori parlamentari interverrà l'on. Giolitti il quale, secondo affermano i suoi amici più devoti, parteciperebbe alla discussione sull'esercizio provvisorio dei bilanci, con un discorso che riaffermerà la necessità della concordia degli animi e quindi dell'appoggio incondizionato che il Parlamento deve dare al Ministero. — Così annunzia l'*Informatore della Stampa*.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. legge Luog. n. 688 che autorizza la spesa di costruzione della casa per il tecnico presso l'Osservatorio astronomico di Napoli.

Decr. Luog. n. 690 che dichiara opera di pubblica utilità l'impianto da parte della Società anon. italiana «G. Ansaldo e C.» di uno stabilimento di stampatura nel comune di Borzoli.

Id. id. n. 695 concernente l'esonero dalle tasse scolastiche per le scuole medie e normali e per i corsi magistrali a favore di giovani di nazionalità italiana provenienti dalle scuole austro-ungariche e immigrati a causa della guerra da paesi stranieri, nonchè dei giovani regnicoli che si trovino in determinate condizioni.

Id. id. n. 696 che istituisce presso il Min. di Agricoltura un Comitato superiore per sopraintendere alla moto-aratrice di Stato ed inoltre pure in Roma un deposito-scuola dei moto aratori.

Id. id. n. 697 che aumenta lo stanziamento del cap. 18 dello stato di previsione della spesa del Min. per l'assistenza mil. e le pensioni di guerra per l'esercizio finanziario 1917-918.

UFFICIALI IN SERV. ATTIVO PERMANENTE

Carabinieri reali.

Lodi cav. E., magg. disposiz. Min. marina dal 2 dicembre 1917, cessa da tale posizione e destinato a disposiz. leg. Roma.

Ramaccini cav. G., magg., leg. Milano, coll. a disposiz. Min. marina.

Fanteria.

Cagni cav. G., magg. 3 alp., promosso ten. colonn.

Priolo G., 37° fant. – Grimaldi P., dep. 35ª fant. l.q. in aggiunta ai fuori quadro.

Cavalleria.

Guidi cav. F., colonn. capo ufficio disp. gen. cav., esonerato dalla detta carica e coll. a disposiz. dal 15 maggio 1918.

Fonseca cav. A., ten. colonn. regg. cavalleg. Roma, collocato in congedo provv. dal 1° giugno 1918.

Liberati cav. E., regg. Savoia cavalleria – Bianchi A., id. cavallegg. Alessandria – Piscorio E., id. Genova cav. – Valdettaro A., id. lancieri di Firenze – Massone B., id. cavall. Guide (comandati Scuola guerra) – Borgstrom E., id. id. di Alessandria.

Artiglieria.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date notate:

Mina cav. G., comand. 29° camp., dal 12 aprile 1918 – Biggi cav. V., id. 30° id., dal 18 id., (comandato Min. armi e munizioni) – Montalto cav. C., id. 2° mont., dall'11 id.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata dalle date indicate:

Arzeni cav. G., comandante 29° campagna, dal 12 aprile 1918 – Ginocchio cav. G., id. 30 id., dal 18 id.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 31. — *Per una migliore utilizzazione delle acque del Tanaro.* – Sabato 8 giugno nella sala del Consiglio com.le si terrà una riunione dei rappresentanti le provincie di Torino, Alessandria, Cuneo e Porto Maurizio per discutere in merito a una migliore utilizzazione idraulica delle acque del Tanaro.

Al Circolo degli artisti con grande concorso di pubblico e di autorità si è ieri inaugurata la 20ª Mostra degli «Amici dell'Arte».

Genova, 31 — *L'assemblea del Consorzio autonomo del Porto* in vista d'un ventilato progetto per la costruzione d'un porto industriale che dalla foce del Polcevera dovrebbe estendersi fino a Voltri, giusta le richieste che constano essere state avanzate al Governo dal Comune di Genova, ha votato un o. d. g. col quale si fa voti al Governo stesso che, pur secondando il compimento di tale opera grandiosa, assista con immediati necessari provvedimenti l'opera del Consorzio per la sollecita attuazione dei lavori già approvati relativi alla sistemazione del porto commerciale di Genova-Sampierdarena e per la pronta attuazione del piano regolatore del porto fino a S. Pietro della Foce».

◆ (S) **Milano, 31.** — *Doni ai combattenti.* — In seguito ad accordi presi col Comando Supremo e coll'Ufficio centrale doni e propaganda, partirà domani per il fronte una squadra di studenti del Touring Club, si recherà prima di tutto in Val Lagarina, sulla vetta dell'Altissimo, per la consegna dello stendardo di battaglia ai tre battaglioni Alpini ed al 2 gruppo artiglieria da montagna del 18° gruppo alpino.

Nei giorni successivi la Commissione si recherà a distribuire i doni a reparti di truppe della Val Posina ed agli eroici difensori del Pasubio. Per la circostanza il comm. Federico Johnson ha messo a disposizione della Commissione la somma di lire quindici mila, da assegnarsi ai combattenti da scegliersi tra i più valorosi e bisognosi.

Ventimiglia, 31. — *Manifestazione italo-francese.* – Domenica prossima, nella ricorrenza dello Statuto, si svolgerà una manifestazione di italianità nel vicino Principato di Monaco.

Pronunzierà il discorso di circostanza l'on. Domenico Nuvoloni, deputato di Porto Maurizio. Avrà luogo quindi un grandioso concerto vocale-istrumentale il cui introito sarà devoluto alla beneficenza.

Alla cerimonia presenzierà il principe di Monaco.

L'ANNIVERSARIO DI LEGNANO

(S) **Milano, 31** — Ieri a Legnano è stato commemorato in forma solenne l'anniversario della battaglia. Un corteo imponentissimo nel quale erano anche numerose autorità recatesi colà da Milano si recò con la musica in testa al monumento del Guerriero.

Poco dopo le 15 giunse il Principe di Piemonte acclamatissimo. Il Sindaco di Legnano salutandolo a nome della città gli offrì una riproduzione della bella opera dello scultore Butti.

Parlò poi il capitano Nacchia per il comitato dei mutilati rievocando la gloria del Carroccio e quindi l'on. Innocenzo Cappa pronunziò l'orazione commemorativa applauditissima. Da ultimo pure acclamato parlò il comandante francese Fischer.

Quindi personalmente il Principe di Piemonte consegnò la medaglia d'oro al fratello del glorioso colonnello cav. Aurelio Rubino e la medaglia di bronzo al fratello profugo di un aspirante morto gloriosamente in guerra.

La solenne cerimonia si chiuse col canto di inni patriottici.

Il Principe prima di lasciare Legnano si recò a visitare lo stabilimento ausiliario Tosi. Quindi partì ossequiato dalle autorità fra le più vive acclamazioni.

LA SCARCERAZIONE DI PARODI E C.

◆ (S) **Genova 31.** — Oggi alle ore 17 sono stati posti in libertà i signori comm. Vittorio Emanuele Parodi, Benedetto Levra, direttore della «Corderia Ligure» e Germano Arnior, direttore generale della «Corderia Nazionale» prosciolti in istruttoria, essendo risultati inesistenti gli indizi in seguito ai quali era stato spiccato mandato di cattura ai sensi dell'art. 323 del codice di procedura penale.

Italia Centrale

Ancona, 31 – *Interessi dei ferrovieri* – (Spe). — I delegati delle categorie 3-4-5-6-11-27-37 hanno presentato ieri al comm. Taloni, capo compartimento delle Ferrovie, una memoria illustrativa tendente ad ottenere l'indennità di guerra; un distintivo speciale per gli agenti in zona di guerra, il rinvio dalle armi degli agenti degli uffici delle classi dal 1885 al 1893; la sistemazione degli aiutanti applicati avventizi; la nomina in prova delle scrivane assunte a tutto il 13-8-17; la proroga dei termini per l'opzione nella carriera ausiliaria.

Pisa, 31. — *Alla R. Università.* – Il prof. comm. Davide Supino è stato rieletto, rettore della nostra Università per la ventesima volta.

Italia Meridionale

Napoli, 31 – ore 24 — *Consiglio Comunale.* — Stasera il Consiglio com.le si è occupato del problema tramviario. L'Assessore del ramo ha annunziato che il Prefetto ha nominato una Commissione prefettizia nella persona del sig. Ferruccio Ferri che provvederà a disciplinare il servizio.

— Il Consiglio ha poi commemorato Giuseppe Martucci e ha deliberato di dare a una via della città il nome dell'illustre musicista.

— *Deposizioni per rogatoria del processo Cortese.* Il Giudice Bianchi ha raccolto le deposizioni per rogatoria del processo Cortese, della sig.ra Matilde Serao, Roberto Bracco e Saverio Procida.

Provincia Romana

Grottaferrata, 31. — *Un invito ai profughi.* – Il capitano Salario, pres. del locale Comitato della Croce Rossa, rivolge ai profughi residenti in questo Comune un nobilissimo appello in cui, dopo di aver rilevato l'opera spiegata dal Comitato della Croce Rossa a loro vantaggio, si duole come nessuno di essi si sia fatto socio del Comitato e rivolge loro pertanto una calda preghiera perchè vogliano iscriversi in buon numero in modo di dare un nuovo impulso all'opera del Comitato stesso.

Palestrina, 31. — *Un primo esperimento di mobilitazione agraria riuscito.* – Il Comune di Palestrina, con l'assistenza tecnica della locale cattedra amb. aveva ottenuto dal Min. di agricoltura la requisizione del fondo «Valvarino» e della superficie di circa 40 ettari, già prativo, per destinarlo alla coltivazione del granturco. Il lavoro di rompitura fu eseguito con le aratrici di Stato e completato con gli aratri comuni nelle zone nelle quali le macchine non avevano potuto arare. Effettuato così il lavoro più gravoso della rompitura la superficie arata venne divisa in 80 porzioni che successivamente vennero suddivise a metà. Per la preparazione ulteriore del terreno e per la semina stessa del granturco il Comune in forza del D. L. 14 febbraio 1918, n. 147 precettò tutti gli agricoltori esonerati e dispensati dal servizio mil. consegnando loro una centesima parte della superficie effettivamente arata e cioè mq. 2500 affinchè ciascun coltivatore potesse compiere un lavoro meno gravoso possibile tenuto conto della stagione inoltrata e dei non pochi lavori in corso. Il Comune stesso, con l'assistenza della Cattedra, provvide la semente a tutti coloro che ne erano realmente sprovvisti e mise a disposizione tutti i prigionieri di guerra concessi allo stesso Comune.

Pure in mezzo a qualche contrasto l'esperimento di mobilitazione della manodopera agricola è riuscito pienamente con soddisfazione degli Enti che tanta lodevole premura avevano posto per la riuscita stessa dell'esperimento, con vantaggio diretto dei singoli coltivatori i quali benchè sovraccarichi di lavoro hanno risposto all'appello consapevoli del proprio dovere e con vantaggio indiretto del Paese il quale potrà contare sopra una maggiore profusione alimentare.

Ci risulta poi che a Palestrina la semina del granturco occupa presentemente una superficie complessiva maggiore di quella di avanti guerra. E' questo un esempio lodevolissimo che fa onore ai forti lavoratori prenestini ed auguriamo sarà tenuto conto dal Min. di agricoltura.

Gl'industriali di Gallarate in Zona di guerra.

Una Commissione della Federazioni degli industriali di Gallarate dopo aver presi i necessari accordi con l'Ufficio Centrale Doni e propaganda del Comando Supremo, si è recata nei giorni scorsi al fronte per distribuire di persona alle truppe di un'Armata 100.000 lire di premi in denaro, oltre ad altri doni diversi. La Commissione era accompagnata nella sua gita da un ufficiale dell'Ufficio Doni predetto.

In tre diversi Corpi d'Armata, in un sol giorno, hanno avuto luogo le tre cerimonie delle distribuzioni ai soldati con l'intervento di S. E. il Comandante dell'Armata e di varii altri ufficiali generali. Le tre cerimonie si sono svolte tra l'entusiasmo commosso delle truppe ed hanno lasciato negli ospiti generosi un ricordo indimenticabile.

Furono pronunziati tre esse patriottici discorsi dai Comandanti dei Corpi d'Armata e dal comm. Maino.

La Commissione di Gallarate era composta dai signori: comm. Alessandro Maino, cav. uff. Giovanni Bossi, cav. uff. Carlo Borgomaneri, cav. Cesare Macchi, signor Giovanni Saccconaghi.

La scuola ai contadini

La guerra ha lumeggiato nel modo più evidente la necessità di diffondere l'alfabeto tra le popolazioni agricole con la creazione di una scuola rurale che sappia elevare i lavoratori dei campi alla concezione dei loro doveri e dei loro diritti di cittadini.

E' questo un dovere dell'Italia verso i suoi figli che la difendono con tanta bravura e tanta abnegazione: ed è anche un grande interesse nazionale perchè, senza una conveniente elevazione culturale dei contadini, sarà impossibile realizzare lo sviluppo delle industrie agricole sulle quali si baserà principalmente la resurrezione economica del nostro paese.

Segnaliamo l'iniziativa assunta dall'Unione Magistrale Naz. e dall'Unione Italiana dell'educazione popolare per una grande agitazione a favore della scuola rurale; e riproduciamo l'ordine del giorno che lumeggia i propositi delle due benemerite organizzazioni.

«I rappresentanti dell'Unione Italiana dell'educazione popolare e dell'Unione magistrale naz., riuniti con i rappresentanti dell'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno, del Comitato per le scuole dei contadini dell'Agro, della stampa scolastica e con numerosi studiosi e competenti,

«rilevando la necessità e l'urgenza di disporre fin da questo momento i mezzi organici per lo sviluppo dell'educazione nazionale,

«richiamano all'attenzione del Governo e del Paese il compiuto programma di riforme tracciato nel Congresso Nazionale per la scuola popolare tenuto a Milano nel novembre 1916,

«e constatando che base fondamentale e indispensabile per assicurare sviluppo ed efficacia sociale al corso popolare è la ricostituzione e l'incremento delle prime classi della scuola elementare,

«deliberano di promuovere un'azione diretta a lumeggiare gli imprescindibili bisogni della scuola rurale e a provocare i provvedimenti indispensabili per dare alla grande massa dei lavoratori della terra la scuola alla quale ha diritto,

«si costituiscono in Comitato, chiamando a farne parte anche la Federazione dei lavoratori della terra e l'Associazione generale degli agricoltori,

«e nominano una Commissione di studio composta dei signori Michele Esposito, Pietro Gasco, Alessandro Marcucci, Raffaele Resta, con l'incarico di determinare i capisaldi del programma di riforma che dovrà essere propugnato».

Quest'o.d.g. è la risultante di una lodevole iniziativa presa dal prof. Raffaele Resta, della nostra Università, in favore di un radicale riordinamento della nostra scuola rurale iniziativa, ora fatta propria dall'U.I.E.P. e dall'U.M.N., e che già ebbe molte e lusinghiere adesioni di senatori, deputati, uomini della scuola. Della Commiss., oltre i rappresentanti delle due organizzazioni, fanno parte lo stesso prof. Resta e Alessandro Marcucci, dir. delle scuole dell'Agro romano che, incaricato di una speciale Comm.ne del Min. di agricoltura, ha presentato proprio in questi giorni, un'accurata relazione per un migliore funzionamento delle scuole ambulanti della campagna romana e della Palude Pontina, relazione in corrispondenza al progetto di colonizzazione dell'Agro, e della quale a suo tempo ci occuperemo.

Il Comitato per la disoccupazione involontaria

Sotto la presidenza dell'on. Luigi Rossi si è riunito il Comitato esecutivo della sezione italiana della Associazione Internazionale contro la disoccupazione involontaria, predisponendo i lavori della assemblea annuale che si riunirà in Roma nella seconda quindicina di giugno.

Hanno riferito su vari argomenti relativi alle provvidenze da adottarsi per il periodo di transizione dalla economia di guerra al riassetto di pace il dott. Silvio Marchetti, il comm. Falaisni e il comm. Peretti; il dott. Noaro ha esposto poi la situazione finanziaria della sezione.

Su proposta dell'on. Cabrini il Comitato ha deciso di proporre alla Presidenza delle sezioni italiana della Associaz. internaz. per la protezione legale degli operai e dell'Associaz. internaz. per le assicurazioni sociali una intesa diretta ad appoggiare presso le sezioni svizzere il recente voto della Confederazione generale del lavoro sulla opportunità che in seno ai due gruppi belligeranti le sezioni delle tre grandi associazioni internazionali di azione sociale discutano le clausole di protezione operaia da introdursi nel trattato di pace.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DI PEDIATRIA.

L'annunciato Congresso dei pediatri, nel quale sarà discusso il problema della tutela infantile nazionale in relazione col dopo-guerra, avrà luogo il 2 giugno alle ore 10 ½ nell'aula magna della Sapienza.

Riferirà sul tema il prof. Tedeschi, pediatra della università di Padova, il quale ha avuto incarico di studiare l'importante problema dal Ministro della Istruzione.

TEATRI ed ARTE

CONCERTO ALLA FILARMONICA ROMANA

Nella sala della Regia Accademia Filarmonica Romana si è svolto l'annuale saggio di pianoforte delle alunne della signora Matilde Scardoni Forchhaim. La maestria e la precisione dimostrate tanto dalle piccole che dalle già provette alunne nell'eseguire il difficoltoso ed interessante programma, conquistarono subito il pubblico che gremiva la sala, che applaudì ad ogni pezzo, festeggiando in ultimo la apprezzata e nota maestra.

Si distinsero in special modo le signorine Maria Urbani, Raffaella Ignuti, Maria Belloni, Elisa Scardoni, Gabriella Urbani, Concetta Grisi, Pia Anelli ed i bravi sigg. Nino Bucchi e Giulio Scardoni.

***

Onorificenza. — Con recente decreto – su proposta del Ministro della P. I. è stato nominato commendatore della corona d'Italia Bernardino Molinari.

All'apprezzato maestro, che è riuscito con solerzia ed attività singolari a tener in vita durante questi ultimi anni – malgrado le più gravi e variate difficoltà – la gloriosa istituzione dei concerti sinfonici all'*Augusteo*, vadano le nostre vive congratulazioni.

***

Lirica. — Si è data al *Politeama* di Livorno una straordinaria esecuzione di *Tosca* sotto la valente direzione del m. Zuccani. Ne sono stati interpreti di non comune valore Francesca Solari, il tenore Amedeo Bassi ed il baritono Montanelli. Il successo è stato completo.

***

Drammatica. — La compagnia Ruggero Ruggeri ha dato, con successo, all'*Alfieri* di Torino una nuova commedia di Nino Martoglio, *Sua Eccellenza di Falco Morzena*.

— Ai *Filodrammatici* di Milano, si è ripresa con fortuna la *Piccina* di Nicodemi.

L'autore ha apportato alcune correzioni al terzo atto, dove, attenuando la nota sentimentale, ha rinforzato quella comica. Ciò riesce di maggiore effetto e la commedia ci guadagna.

CROCE ✚ ROSSA

LA CROCE ROSSA AMERICANA ALLA PUBBLICA ASSISTENZA ITALIANA

La Croce Rossa Americana, che tanta benemerenza e tanta beneficenza ha fatto in Italia per sovvenire alle varie istituzioni che prestano l'opera propria nei servizi di guerra, sta concretando le forme ed i limiti del suo concorso per dare ausilio efficace anche alla Pubblica Assistenza Italiana. Questa ulteriore munificenza della Croce Rossa Americana riuscirà molto apprezzabile per tutta la Nazione, perchè la Pubblica assistenza italiana si è resa altamente benemerita prestando dal principio della guerra opera alacre utilissima a favore dei soldati feriti e malati e delle loro famiglie; sia col trasporto delle proprie lettighe agli ospedali, sia col posto di soccorso e ristoro nelle stazioni ferroviarie, e sia con molteplici altre forme di patronato, ultima delle quali la formazione di colonie marine per i figli dei nostri combattenti secondo la geniale iniziativa dell'on. Orlando, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno.

PEI BISOGNI DELL'ESERCITO PORTOGHESE

(S) **Washington, 30** — Il Governo Portoghese si era rivolto, per il tramite del Ministro americano a Lisbona, al Governo degli Stati Uniti facendo appello per un maggiore aiuto reso necessario dai crescenti bisogni dell'esercito portoghese, e della popolazione civile. Il Segretario di Stato Lansing si è rivolto alla Croce Rossa Americana, la quale ha subito votato la somma suggerita dal Ministero Birch, somma che è stata inviata telegraficamente a Lisbona, e servirà ad ampliare il servizio ospitaliero per i soldati portoghesi feriti.

L'OMAGGIO DI UN OPERAIO BELGA ALLA NOSTRA CROCE ROSSA

E' giunta in questi giorni alla nostra Croce Rossa una bellissima lettera di un operaio belga che lavora nelle officine di Glascow, Emile Bombeke, lettera piena di patriottismo e di ammirazione per i soldati italiani. Alla quale è aggiunta una somma modesta che ha però un grande significato perchè rappresenta la mercede d'un giorno dell'operaio, e precisamente del 1° maggio 1918, giorno in cui il bravo Bombeke ha lavorato, coi suoi connazionali, per la vittoria dell'Intesa.

Ci è parso giusto rilevare questo atto bellissimo d'un figlio della gloriosa nazione che attende fiduciosa il suo riscatto.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	21.071.150,38
G. Boccardo – deleg. C. R. I. Caracas oblaz. raccolte	»	7.217,05
La deleg. C. R. I. Santiago per conto della deleg. C. R. I. Valparaiso – oblaz. raccolte	»	315 —
Il Comit. di Ass. Civile di Vittoria a mezzo Comando Supremo – per oblazione	»	4.500 —
La Commiss. Massonica e Pro Croce Rossa Italiana a mezzo sig. Pappaterra Michele – Rio de Janeiro – per oblaz.	»	161,50
Dott. Camillo Bassotti deleg. C. R. I. in San Francisco Cal. – per ricav. di una festa indetta dal «Circolo Tripoli» in Panland Cal.	»	397 —
Dott. Camillo Bassotti deleg. C. R. I. in San Francisco Cal. ricav. di una festa indetta dalla «Società Italiana I Figli d'Italia»	»	[illegible],68
La Commission Fiestas Beneficas a mezzo sig. Andrea Chiappero Pres. – Cumbia, Ary – oblaz.	»	1.166,26
La «Pubblicità Postale» per importo di pubblicità sulle cartoline postali, giusta concessione del Min. delle poste	»	10.000 —
	L.	21.714.518,18

Novità, Varietà, Aneddoti

92 RECLUTE DI 29 DIVERSE NAZIONALITA'.

(S) **New York, 30.** — E' partito ieri da questa città un gruppo di 92 reclute che si reca in un campo di allenamento in uno Stato del Sud. Questo gruppo è forse il più cosmopolita che abbia mai lasciato New York per il campo, poichè si compone di uomini appartenenti a 29 nazionalità diverse, ma tutti americani nel cuore e nell'animo, pronti a combattere e a morire per la loro patria d'adozione.

UN BANCHETTO ALLA LEGIONE ISRAELITA IN PALESTINA.

(S) **New York, 30** – La Società degli Attori teatrali israeliti ha dato un banchetto in onore di 500 ufficiali e soldati della Lega Israelita per salutarli alla vigilia della loro partenza per la Palestina, dove andranno a raggiungere altri 2000 israeliti americani che già vi si trovano.

Erano fra gli invitati di onore i signori Nathan Straus, Adolph Lewis, e il maggiore Brooman White della Missione Britannica per il reclutamento in America. Quest'ultimo in un discorso molto applaudito disse che il battaglione israelita aveva già dato eccellenti prove in Palestina. Per la prima volta nella storia si riscontra il caso che il Governo britannico ha autorizzato un gruppo dei suoi soldati di scegliere la sfera d'azione. Questo è un grande privilegio che gli Israeliti di tutto il mondo non mancheranno di apprezzare per il suo alto valore morale.

La Legione Israelita sfilò poi in ordinato corteo per le vie di New York preceduta dalla bandiera di Sion sotto la quale combatterà in Palestina.

UN BOEMA PATRIOTA.

(S) **Wilamina,** (*Oregon*), 30. — Un ricco contadino boemo, tale Bohimeda, stabilitosi, qui da parecchi anni si era creato una fortuna di 250.000 lire oltre a possedere una vasta tenuta di 840 acri. Ora egli annuncia di aver ceduto la metà dei suoi possedimenti all'Alleanza Boema, e l'altra metà alla Croce Rossa Americana. Terminate le necessarie formalità di cessione, il Bohimeda si recherà in Francia a combattere contro i tedeschi.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE VI SEZIONE PENALE

Pres. cav. Scalfaro – *P. M.:* cav. Lucente – *P. C.* on. Raimondo e avv. Falessi – *Dif.* avv. avv. on. Mosè Guarnieri e avv. Macherione.

La querela mons. Malone - avv. Patriarca

Ieri fu ripresa la discussione della querela per diffamazione sporta da mons. Malone contro l'avv. Patriarca.

Letta la rogatoria, eseguita in zona di guerra del capitano Ottavio Libotte furono sentiti i teste rag. Tommaso D'Agnano e mons Angelo Sinibaldi, i quali deposero su circostanze di poco conto.

Poscia l'udienza fu rimandata alle 13 di oggi, sabato, per avere dei chiarimenti dal comm. Calabrese su alcune lettere da lui scritte a mons. Malone.

I SEZIONE PENALE

Pres.: cav. Maggio – *P. M.:* cav. Rubbiani – Galasso – *Canc.* cav. De Salazar.

Il processo Cortese

Finalmente, dopo circa due mesi, è finito l'esame di tutti i testimoni nel processo Cortese, Colussa, Manfredini, Uberti, Martinenghi, Piatti, Cepo, Gorrieri e Arena.

Ora mancano alcune rogatorie che si svolgeranno a Napoli e poi incominceranno le arringhe, le quali si prevedono abbastanza lunghe e movimentate.

Sabato 8 giugno sarà ripreso il dibattimento.

PER L'UCCISIONE DI UN COLONNELLO RUSSO

Nizza Marittima, 30. — La Corte d'Assise ha condannato ai lavori forzati a vita certo Antonio Kruppe, imputato d'aver ucciso a colpi di rasoio il colonnello russo sig. A. Krall. Il delitto avvenne 3 mesi fa a Saint Blaise.

CRONACA DI ROMA

Per la celebrazione del 2 Giugno IN ROMA

La Presidenza della «Terza Italia» comunica: E' pervenuto alla Presidenza da Parigi, firmato dal sen. Brathessanu Mondontel, che aveva già inviato una entusiastica adesione, il seguente telegramma per la celebrazione del 2 giugno: «I parlamentari, gli scrittori, i giornalisti, aderenti al giornale «Roumanie», di tutto cuore idealmente con voi, esprimono i voti più fervidi per il trionfale coronamento della vostra nobile e patriottica iniziativa».

Per la partecipazione alla celebrazione del 2 giugno il Comitato Nazionale Polacco, il Consiglio Nazionale dei Paesi czechi, l'Unione degli Armeni, la Sezione Adriatica dell'Associazione politica fra gli irredenti e la Sezione Trentina hanno invitato tutti i loro aderenti.

Anche gli studenti del Consolato di Roma della «Corda Fratres» sono invitati ad unirsi con gli irredenti italiani e stranieri e con la rappresentanza delle Associazioni patriottiche e interventiste per partecipare alla solenne celebrazione promossa dalla «Terza Italia».

COMITATO ITALO-CZECO-SLOVACCO

Una conferenza dell'on. Agnelli

Ieri sera, nella sala grande dell'«Associazione artistica internazionale», ad iniziativa del Comitato italiano per l'indipendenza czeco-slovacca, l'on. Arnaldo Agnelli ha tenuto una conferenza sul tema: Gli czeco-slovacchi al fronte italiano.

L'oratore, presentato dall'on. Mondello, ha cominciato col ricordare quali tradizioni di libertà, di spirito di sacrificio e di amore per gli altri popoli abbia sempre avute l'Italia e s'è indugiato a rielevare dinanzi agli occhi dell'uditorio i fantasmi gloriosi del nostro Risorgimento, che suggellarono col sangue la loro fede nella liberazione delle nazioni europee dai ferri della tirannide.

Aggiunge quindi che lo stesso amore che nel secolo passato divampò negli animi italiani per la unificazione della Patria, possiede oggi taluni popoli della duplice Monarchia per tentare in un impeto di risentimento, una terribile rivolta contro la schiavitù che li opprime.

In Italia – dice l'oratore – per una infinità di circostanze che sarebbe troppo lungo enumerare, si conosceva a mala pena, prima della guerra il fermento d'odio che ribolliva perennemente in talune nazionalità dell'Austria tendenti ad ottenere la loro indipendenza dalle soffocazioni del Governo di Vienna.

Era di fatto, invece, che il contrasto delle razze nell'Impero degli Asburgo è continuo e violento, ed è indizio manifesto di una lotta di principî d'indipendenza e di nazionalità che non si placherà, fino a quando i desideri dei popoli soggetti non saranno compiuti. Qui l'oratore accenna al Congresso fra le Nazionalità oppresse dall'Austria-Ungheria, all'importanza reale che esso assume di fronte all'Europa e al mondo, e pur allontanando gli ascoltatori dalle facili illusioni insiste sul significato morale e sull'utile materiale del fatto nuovissimo.

In Austria, la maggioranza dei sudditi è contraria al dominio prepotente che esercita su ogni terra dell'Impero l'organizzazione politica di Vienna.

Di fronte a venti milioni di tedeschi si trovano più di trenta milioni di slavi i quali cospirano verso un loro compatto organismo statale, libero da ogni altra sorta di amministrazioni e di ingerenze.

A questa enorme massa che pure lotta tenacemente per la conquista della propria libertà si aggiungono le popolazioni croate, quelle slovacche, boeme, e sopratutto, italiane e latine.

Ai rombi di germanizzazione che venivano da Vienna, le nazionalità soggette hanno sempre opposto il fervore della loro fede e la loro indomabile volontà di non cedere nè all'insidia nè alla violenza, al fine di proseguire con la tenacia di ogni giorno la loro opera di propaganda per diffondere nelle moltitudini il buon seme per la rivolta.

Così in alcune città della Croazia e della Bosnia si formarono fra le popolazioni come delle specie di caste, che si rifiutavano di stringere o di mantenere ogni specie di rapporti con la gente di razza tedesca.

Queste prove d'interna disposizione può essere fatale per la duplice Monarchia, l'Austria ne è inquieta e preoccupata e cerca di pararne gli effetti con lo spostamento dei soldati da reparto a reparto, con gli artifizi e le lusinghe della sua politica tradizionale e sopratutto con le persecuzioni più atroci. In pieno Parlamento, Czernin chiamò «miserabile» il dott. Masaryk, capo del movimento nazionale boemo, e imprecò a quei deputati che non trovano una parola di biasimo per i boemi in arme contro lo Stato austriaco.

L'oratore ricorda la lettera che egli diresse nel maggio del 1917 al dott. Benes, direttore della *Nation Tchèque*, nella quale riportava gli umani versi del S. Ambrogio di Giuseppe Giusti. Con analisi minuziosa svolge tutte le ragioni di fatto e gli elementi intellettuali economici, che nel mosaico di popoli avvinti alla catena degli Absburgo caratterizzano i boemi. Ricorda che gli czechi hanno il 2, 35 % di analfabeti, e cioè meno di tutti gli altri popoli soggetti all'Austria; accenna al grande sviluppo industriale e commerciale di quella nazione e alla rapida formazione di una nuova classe dirigente che seppe far rivivere le memorie passate, risvegliando una coscienza nazionale latente da secoli, anche il movimento socialista in Boemia ha carattere nazionale. I Sindacati operai czechi non vollero mai saperne di dipendere da Vienna; si ricordarono di quanto disse Battisti che «ogni opposizione alla costituzione di libertà nazionalità è un'opposizione al socialismo».

Tesse rapidamente la storia della guerra attuale rispetto agli czechi e riferisce le prove molteplici da essi date alla causa dell'Intesa: prove ribadite eloquentemente sui campi di battaglia in Francia ed in Russia ed ora in Italia. Ai timidi ed ai dubbiosi ricorda che perfino Bismark nel 1866 aveva mostrato di intendere l'importanza della tradizione dell'indipendenza boema e che ogni arma di interno dissolvimento a danno del nemico è arma di guerra e che sarebbe grave colpa trascurare.

L'oratore mette pure in rilievo la funzione conciliatrice che il nostro soldato secondo noi buoni può esercitare anche rispetto agli slavi del Sud; l'Italia non deve nè essere nè apparire minacciosa per la indipendenza di qualsiasi popolo, deve rimanere fedele alle sue tradizioni di libertà.

Dopo aver letto un bellissimo indirizzo delle donne boeme a Garibaldi nel 1860 e la risposta del Generale, l'on. Agnelli chiude augurando che ogni soldato czeco-slovacco chiamato a combattere al nostro fronte si ispiri alla memoria dell'ignoto fratello suo, che assistendo al supplizio di Battisti gridò: «Viva l'Italia» e scontò con la vita l'apostrofe generosa. Il conferenziere è stato molto applaudito.

— Fra gli intervenuti notammo il comm. De Martino, l'on. Mondello, il comm. Scodnik, il comm. Bruno, il comm. Varardo, il comm. Popovic, sigg. Vasely e Peal, ten. Adam per il Consiglio Naz. czeco slovacco, ten. Andreis e Cossetti per la Legione Trentina, il ten. De Angelis, il dott. Steiner, il ten. Didona, ecc.

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto in privata udienza il Card. De Lai, vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione

— *Un nuovo ispettore degli ecclesiastici nella flotta francese.* – Un decreto della S. Congr. Concistoriale stabilisce che, un prelato sia costituito ispettore dei sacerdoti e chierici militanti nella flotta francese. A tale ufficio è stato chiamato mons. Felice Gillibert, vesc. di Fréjus e Tolone.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il sottosegretario di Stato on. Indri.

S. P. Q. R.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'anno 1918. — A termini dell'art. 35 della legge 24 agosto 1877 n. 4021, si rammenta ai possessori di redditi di ricchezza mobile che, giusta il disposto dell'art. 2 della legge 3 maggio 1907 n. 22, il periodo utile per la presentazione delle dichiarazioni o delle rettificazioni dei loro redditi all'effetto della determinazione dell'imposta da pagare nel venturo anno scadrà improrogabilmente col giorno 31 del prossimo mese di luglio, e che perciò dovranno essere considerate tardive le denuncie presentate posteriormente.

Però le Società e gli Istituti indicati dall'art. 23 della legge 24 agosto 1877 n. 4021, dovranno presentare la denuncia pel venturo anno entro tre mesi

dall'approvazione dei rispettivi bilanci, ma non oltre il 31 dicembre p. v.

Riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali che non siano tassati in nome delle Provincie, dei Comuni, degli Enti morali delle Società in accomandita per azioni e delle Società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione dell'imposta per un quadriennio, salvo la facoltà della rettifica per il terzo e quarto anno del quadriennio, a termini dell'art. 28 del testo unico di legge approvato con Decreto Reale del 24 agosto 1877 n. 4021 e dell'art. 1 della legge 2 maggio 1907 n. 222.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del corrente anno, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o viariati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti, salvo la limitazione di cui al precitato art. 1 della legge 2 maggio 1917 n. 222 possono fare anche essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato od indicarne la rettificazione; possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma. A tale proposito si rammenta che, con la conferma tacita durante il tempo prescritto per le dichiarazioni s'intende accettato per l'anno venturo l'accertamento definitivo del periodo anteriore e ciò anche quando per la pendenza di reclami amministrativi o giudiziari nel tempo suddetto delle dichiarazioni, quell'accertamento divenisse definitivo posteriormente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denuncie vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale quanto dall'Agenzia delle imposte, e i contribuenti dopo averle debitamente riempite, dovranno restituirle entro il giorno 31 del prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

L'agente potrà fare le proprie rettificazioni e controrettificazioni fino alla pubblicazione dei ruoli trattandosi delle Società e degli Istituti indicati nel precitato art. 28, egli potrà notificare le proprie proposte anche dopo la mobilitazione dei ruoli, purchè non siano decorsi due mesi dalla presentazione della denuncia.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia o la rettificazione dei redditi, che la legge 23 giugno 1873 n. 1444, commina una sopratassa tanto per la omissione, quanto per l'inesattezza della dichiarazione, nella misura di metà dell'imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che altro, quando la omissione della denuncia venga riparata entro i trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Il razionamento dei generi contingentati. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che nel mese di giugno le razioni dei generi tesserati oltre il pane saranno valevoli per le seguenti quantità:

Pasta grammi 55 a giorni alternati.
Riso » 77 a giorni alternati.

Zucchero in polvere gr. 75 settimanali oppure zuccherodi stato grammi 26, olio cl. 15 settimanali per ogni razione. Una razione al mese di olio potrà essere tramutata in 60 grammi di lardo, se così piacerà al consumatore. Pel mese di giugno il tagliando valevole a scelta per l'olio o pel lardo sarà quello portante il numero 1 della prossima settimana. I prezzi della pasta e del riso restano invariati 60 centesimi il kg. Ogni razione di pasta costa quindi cent. 3, ogni razione di riso 7 centesimi.

GLI AVVOCATI E LA DIFESA DEGLI IMPUTATI DI TRADIMENTO

Al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, riunitosi per discutere ancora una volta sulla dibattuta questione della difesa degli accusati di alto tradimento, sotto la presidenza del sen. Scialoja e l'intervento dei cons. Amici, Bongarzoni, Chiovenda, Fabrizi, Ferri, Jechini, Jacoucci, Macharione, Marchesano, Montemmo, Mucci e Taraschi; l'on. Enrico Ferri propose questo ordine del giorno:

«Il Cons. dell'ord. degli avvocati, confermando il principio umano e giuridico che ogni imputato di qualsiasi delitto deve essere assistito dal patrocinio dell'avvocato difensore, ritiene che per gli imputati di tradimento, mossi da cupidigia di danaro, la difesa debba essere gratuitamente esercitata da un avvocato scelto di ufficio.»

Dopo ampia discussione, a cui presero parte tutti gli intervenuti, il Consiglio, considerando che nell'adunanza tenuta dai Consigli professionali di Roma il giorno 12 luglio 1917 fu deliberato «non doversi prendere una decisione di massima contraria alla libertà degli imputati di scegliere il loro difensore e a quella degli avvocati di assumere la difesa, dovendo lasciarsi alla coscienza del singolo avvocato decidere volta per volta se accettarla o meno; *ritenne non essere il caso di tornare sull'anzidetta deliberazione.* Votarono contro i consiglieri Bongarzoni, Ferri, e Marchesano.

Si passò quindi alla seconda parte della questione: se la difesa, cioè, debba essere gratuita, o piena e fino a qual segno essere rimunerata. Furono fatte al riguardo varie proposte, che dettero anch'esse luogo ad ampia ed importante discussione; e si finì per approvare il seguente ordine del giorno, presentato dai consiglieri Amici e Macharione:

«Il Consiglio chiede che sia stabilito per legge, che i compensi per la difesa penale nelle cause di tradimento siano sottoposte al Presidente del Consiglio dell'Ordine, il quale ne destinerà una parte a beneficio degli orfani e delle famiglie degli Avvocati e dei Procuratori morti in guerra o mutilati. E intanto invita tutti i difensori di tali cause a uniformarsi a queste norme.»

Mostra Naz. Opere Assistenza all'Esercito. — S. M. la Regina, ammirata dell'abnegazione e dello zelo, con i quali i ferrovieri hanno assolto il loro arduo compito durante la guerra, ebbe l'idea di fondare delle Borse di studio per i figli dei ferrovieri morti o mutilati in servizio in seguito ad azioni di guerra. Per procurare i mezzi necessari è stata organizzata una lotteria, da un Comitato presieduto dalla marchesa Centurione, e formato dalle seguenti signore: S. E. Orlando, Allievi, marchesa Carega, De Corné D'as, Ferretti, Zarb, marchesa Guglielmi, marchesa Malaspina, contessa Mertini, marchesa Medici, Perrone, Stringher, contessa Thaon de Revel, Volterra, contessa Revedin.

I Premi della lotteria sono costituiti da oggetti di oreficeria donati dalle donne italiane.

Una prima raccolta dei numerosi gioielli già pervenuti al Comitato, saranno esposti da domenica nella Mostra di Palazzo Chigi, di cui costituirà un'ulteriore attrattiva.

La Commemorazione di Garibaldi. — Domani mattina alle ore 10,30 avrà luogo al Teatro Argentina a cura delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale la commemorazione della morte di Garibaldi.

Terrà il discorso commemorativo il prof. Giuseppe Meoni, la cui fama di oratore brillante richiamerà certamente un pubblico numeroso.

Echi del 24 Maggio. — All'on. Comandini, Presidente del Comitato Organizzatore della cerimonia all'Augusteo, è pervenuto il seguente telegramma dalla provincia di Sondrio:

«Manifestazione solenne città Eterna esprimerà degnamente maggiori pensieri propositi Italia tutta. Voglia V. E. essere interprete sentimenti provincia nostra, saldamente unita prodi difensori suo Stelvio [illegible] [illegible].»

Commemorazione del prof. Montuori. — Nell'aula magna del Rº Istituto Sup. di Magistero di educazione fisica, è stata celebrata ieri la commemorazione solenne del defunto preside prof. Adolfo Montuori, libero docente di fisiologia presso la R. Università di Roma. Inviarono telegraficamente la loro adesione tutti gl'Istituti di Magistero e numerose Università del Regno.

L'aula era affollata di pubblico. Abbiamo notato fra i presenti: S.E. Lodovico Mortara; gen. Achille Lordi; comm. Belloro, che rappresentava il Ministro della P.I.; magg. Sergellonga, rappresentante della Croce Rossa; comm. dott. Ballerini, rappresentante l'ordine dei medici; il prof. Lo Monaco, per l'Istituto di Fisiologia di Roma; il prof. Fossmo direttore dell'Istituto superiore di Magistero femminile di Roma; il comm. Limoncelli, ispettore generale al Min. dell'Interno; il prof. Patini, ispettore generale al Min. della P.I.; il prof. Baglioni, il magg. dott. Laurenti, il prof. Paparozzi; il comm. Cominelli; il comm. De Martino; il conte De La Ville; il cav. Crispino e quasi tutti i professori di educazione fisica di Roma.

Numerose era le alunne delle signore, fra le quali abbiamo notato: march. Di Pietro, signore Bavà, Guerra, Morello, Manco Simi, Gioppo, De Paolis, Demin, Pontellini, Longhi, Orciari, Frattini, Soncini, Mortara, Gemma. La Giunta di vigilanza era rappresentata dal comm. Vittorio Bavà, il personale insegnante della scuola, dal preside prof. Guerra e dai professori: Brunati, Dorello, Resta, Turchini, tenente colonnello Aniballi, comm. Sabatini, cav. Frattini, Saya, Greco Aurelio.

Era pure presente l'inconsolabile fratello dell'estinto avv. Raffaele Montuori.

Per primo ha preso la parola il comm. Bavà a nome della Giunta di Vigilanza, poi il preside comm. Guerra, a nome del Consiglio dei professori. Il prof. Frattini ha dato lettura dei numerosi telegrammi di adesione, fra i quali quelli di S.E. Bonanini e del Sottosegret. di Stato on. Roth; del sen. Capaldo, dei comm. Tovaiera e Cancellieri, diretti generali al Ministero dell'Istruzione; dell'assessore municipale delle scuole facoltative, comm. Leonardi, dei Rettori delle Università di Roma e di Napoli, proff. Tonelli e Oglialoro; dell'Istituti di Magistero di E.F. di Napoli e di Torino; della stazione zoologica di Napoli; del Rettore dell'Università di Camerino prof. Gallerani; dei professori universitari Antonino Anile, Corradi, Moscati, Santelli, di Enrico Rata, amicissimo dell'estinto, del Comando della Croce Rossa di Roma e di moltissimi professori ex-alunni dell'Istituto.

Il prof. Raffaele Resta, libero docente nella nostra Università insegnante di metodologia dell'Istituto, pronunciò il discorso ufficiale illustrando magistralmente tutta l'opera scientifica del Montuori e mettendo in evidenza le sue elette qualità di maestro e di educatore.

Per ultima la signora Giuseppina Cottiglia pronunziò affettuose parole di riconoscenza verso l'estinto, a nome degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Tutti gli oratori furono applauditi e la cerimonia lasciò in tutti una profonda impressione per il carattere di affettuosa intimità.

Un lutto dell'on. Schanzer. — Ieri, dopo una malattia dolorosissima, sopportata con angelica bontà, è morta la signora Amalia Greenberg, madre dell'on. Carlo Schanzer.

Nata in Polonia da famiglia distintissima, ella era una dama di rara intellettualità e di affabilità straordinaria. Votatasi prima al culto dell'arte più nobile — la musica — e poi dedicatasi totalmente alle cure famigliari, la signora Amalia Schanzer aveva saputo destare in quanti la conoscevano una ammirazione sincera, anzi un culto devoto per le alte sue qualità di ingegno e per le sue doti di abnegazione infinita. Alla famiglia dell'on. Schanzer, così gravemente provata dal dolore, le nostre affettuose condoglianze per l'irreparabile lutto al quale vivamente partecipiamo.

Annona e negozianti. — La presidenza dell'Associazione dei negozianti di generi alimentari, ci scrive:

Ill.mo sig. Direttore,

Ci spiace che l'ufficio Annona ogni qualvolta si verifichino inconvenienti, debba gettare la sua responsabilità sulla classe degli esercenti di generi alimentari.

La classe degli esercenti si è sempre attenuta agli ordini ricevuti ed anche questa volta ha fatto del suo meglio, per attuare un sistema così difficile di prenotazioni, così complicato senza ordini precisi, senza una vera direttiva stabilita fra l'autorità e le singole organizzazioni. Come fare?... e ci sia permessa la domanda: sarà possibile come lo fu per il pane la prenotazione per tutti gli altri generi contingentati? e chi ne farà la equa ripartizione fra tutti gli esercenti?... chi ne controllerà il lavorio immenso?

Fu appunto per questo presentato il nuovo tipo di tessera che con lo scontrino lasciava libero il cliente di scegliersi il fornitore ogni mese, e liberava gli esercenti dalle prenotazioni. Ma le cose semplici trovano sempre grandi ostacoli!

In ogni modo ci preme notificare alla cittadinanza che il giorno 26 corrente l'Ufficio Annona stabiliva fino al giorno 31 il limite per la presentazione dei registri dei nostri prenotati e desideriamo perciò sapere come la Direzione di detto Ufficio abbia potuto scrivere il 29 che le dette prenotazioni non andranno in vigore per colpa dei negozianti che non portarono in tempo prescritto i registri stessi alla Presidenza.

Se le cose stanno veramente così, e non ne dubitiamo, i negozianti hanno ragione.

In ogni modo sarebbe desiderabile che, tra i due litiganti, non ci andasse di mezzo... il consumatore.

L'Alto Commissariato per i fanciulli profughi. — In seguito a premure del Min. dell'Interno l'Alto Commissariato dei profughi di guerra ha concesso la somma di L. 15.000 al Comitato delle Colonie estive marine e montane, via del Lavatore 38, che proponesi di assistere di preferenza, durante l'estate prossima, i fanciulli profughi iscritti nelle scuole comunali di Roma che appartengono a famiglie povere e siano bisognosi di cure, inviandoli al mare o in montagna.

L'on. Luigi Luzzatti ne ha dato notizia al Presidente della Colonie prof. Federico Di Donato, col seguente telegramma: «Il Commissariato di profughi di guerra ha deliberato a voti unanimi un primo assegno di L. 15.000 per le Colonie estive marine e montane da lei presiedute, ed esprime viva gratitudine per l'iniziativa presa di mandare fanciulli profughi alle cure marine o montane».

Il Comitato delle Colonie, per iniziativa del quale si viene provvedendo d'ufficio, all'ammissione di detti fanciulli, in base agli elenchi ricevuti dal Comune di Roma, ringrazia pubblicamente così il Ministero dell'Interno, come l'Alto Commissariato dei Profughi per l'atto benefico, provvidenziale.

Avverte intanto le famiglie dei profughi residenti in Roma che abbiano figli nelle accennate condizioni di età fra i 6 e i 12 anni, poveri e bisognosi di cure, che non fossero stati ammessi di ufficio, a farne domanda direttamente entro la prima decade di giugno, alla sede del Comitato in via del Lavatore 38.

Mostra d'Arte nella Casina del Pincio. — Prossimamente s'aprirà alla Casina del Valadier, al Pincio, una Mostra d'arte.

Una parte degli introiti andrà a beneficio di opere di assistenza.

Il Comune di Roma ha cortesemente concesso fiori e piante, nel mentre il noto antiquario Ugo Jandolo ha voluto adornarla con mobili antichi bronzi e maioliche di sua proprietà.

Chiusura del tea-room profughi.

Domani, 2 giugno sarà chiuso il *Tea-room* organizzato dal Fascio Femminile a beneficio dei profughi nei locali del Select Hôtel.

L'iniziativa delle Signore del Fascio aveva incontrato le simpatie di tutta la Società romana che frequentò con assiduità le sale del tea-room; questa opera riuscì molto benefica per i profughi a cui favore sarà versato l'intero utile della gestione.

Già sono state versate lire diecimila al Comitato pro-profughi ed altre lire diecimila si presume possono essere versate ad avvenuta chiusura.

Per l'ultimo giorno del tè ci sarà uno speciale trattenimento musicale; ad esso certamente vorranno intervenire i numerosi frequentatori.

Della intelligente organizzazione di questa benefica opera va data lode alle Signore del Fascio Femminile, ed in particolar modo alla marchesa Elisabetta Bourbon del Monte Rangoni che fu l'anima di questo ritrovo.

La scuola «Principe di Piemonte» inaugura la «Croce Bianca». — Nella Scuola «Principe di Piemonte» fu inaugurata ieri una nuova forma di beneficenza col simbolo della «*Croce Bianca*». La cerimonia di alto significato sociale fu presenziata dalle autorità politiche e scolastiche: il Sottosegr. di Stato della P. I.; il Prefetto; l'ass. della P. I.; il Provv. agli Studi; il Dir. Did. Centr. e il Vice Dir. Gen.; il Pres. delle Colonie Estive con l'intero Comitato; il Dir. Gen. della Sanità comm. Lutrario; il comm. dott. Badaloni; il Pres. del Cons. di Stato sen. Malvano; il Pres. dell'Educatorio «Regina Elena» e la Pres. dell'Istituto stesso con la sig.ra Bertini Bigotti ed altre dame dell'aristocrazia.

Notati inoltre: i deputati di vigilanza il dott. Flamini, il prof. Tone dei «Diritti della Scuola», i rappresentanti della stampa politica quotidiana.

Il Dir. prof. cav. Paolessi, dopo aver espresso agli intervenuti la gratitudine per la simpatia con cui viene accolta e sanzionata ogni manifestazione della sua scuola, accennò rapidamente ai nuovi tributi dati da essa quest'anno: alla «*Croce Rossa*» coll'associazione in massa di 22 classi in aggiunta ai 130 soci dello scorso anno; al 5º Prestito di guerra con le poche migliaia di lire unite alle molte migliaia, offerte per i Prestiti precedenti; all'«Ufficio Doni» con l'invio di centinaia di oggetti di lana, e di coperte per i soldati delle nostre armate; per il pane ai prigionieri di guerra.

Parlò poi dei nuovi contributi della scuola, destinati esclusivamente a fanciulli: la cospicua sottoscrizione per i «Piccoli profughi del Veneto» per i quali hanno anche scritto un genialissimo inno, i due eletti e valenti giovinetti, il poeta tredicenne Guido Martellotti e il quattordicenne compositore e pianista Carlo Zecchi ormai noti entrambi nel mondo artistico; l'associazione di 400 fanciulli alle Colonie estive col nome di «Piccoli Patroni» dell'infanzia debole e derelitta; infine la gentile e ricca raccolta di circa 1500 capi fra biancherie e calzature confezionate dalle alunne del reparto femminile, con offerte proprie di materiale e di lavoro, per i figli dei nostri soldati morti in guerra, prigionieri e dispersi.

Esposto così il significato del simbolo che campeggia tra le novissime manifestazioni del «fanciullo e per il fanciullo» il Direttore ha concluso, applauditissimo, inneggiando al Re e all'Esercito.

Prese la parola in nome del Governo l'on. Roth, il quale elogiò la nuova iniziativa della Scuola per il nuovo alito di poesia che sprigiona a conforto delle piccole anime abbandonate. Accennò alle forti responsabilità che in quest'ora incombono sui maestri per la vita del fanciullo.

Al suono degli inni nazionali sonati da un gruppo di giovinetti violinisti e dallo Zecchi, sfilarono innanzi all'on. Roth e alle Autorità i «Piccoli Patroni» delle Colonie per ricevere i Diplomi di benemerenza.

Il Presidente prof. Di Donato ebbe per la falange benefattrice commosse parole di riconoscenza e di tenerezza.

Fu applauditissimo l'inno «Ai piccoli profughi del Veneto» dello Zecchi e del Martellotti, cantato da un coro di alunne e di alunni accompagnato dall'autore e dai violinisti e diretto dall'egr. m. sig. Bonifacio.

Due giovinette offrirono alle autorità la cartolina — fatta col concorso filantropico di due giovani artisti a beneficio delle Colonie — contenente i versi e la musica dell'inno e le fotografie degli autori. La cartolina destinata al Principe Ereditario, fu racchiusa in elegante busta decorata con arte dall'insegn. prof. Setti Mosuma. Inoltre, a ricordo del giorno sacro ad un patto di solidarietà giovanile, la scuola destinò per S. A. R. anche una superba pergamena opera del sig. Vescuso, benemerito funzionario della Marina e padre di un'alunna della scuola.

Le autorità inaugurarono la ricchissima mostra delle biancherie e delle calzature per i figli dei soldati compiacendosi sentitamente col Direttore e con l'insegnante sig.ra Chiappelli-Brenna, presente in sala, che ha dato uno speciale contributo di operosità all'ordinamento dei numerosissimi lavori.

Il Congresso degli olivicultori. — Nella Sala del Consiglio provinciale, domenica, 9 giugno, si adunerà il settimo Congresso nazionale degli olivicultori.

Vi saranno trattate questioni inerenti alla disciplina nel consumo dell'olio.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Per la Lega Latina. — Domenica, 2 giugno, il cav. Romolo Ducci, per la *Lega Latina* parlerà sul tema: «L'Anfiteatro Flavio e la sua storia». Il convegno è alle ore 17 nell'interno del Colosseo.

La «Terenzia Varrone». — Domenica 2, il prof. Niepi-Landi parlerà dello Statuto e della resistenza nella guerra presente alle popolazioni della Città di Zagarolo al mattino e di Gallicano nel Lazio nel pomeriggio.

Per Ernesto Monaci. — Domani 2 giugno, nella Sede di Storia Patria il prof. Pio Rajna dell'Istituto Superiore di Firenze commemorerà l'insigne romanista Ernesto Monaci.

Pro Croce Rossa. — Domani, 2 giugno, alle 17, il signor Settimelli parlerà sull'«Arte Moderna» alla Mostra Indipendente pro Croce Rossa, in via del Tritone, Galleria dell'*Epoca*.

Savage-Lander e l'Italia in Albania. — È giunto a Roma reduce da una escursione in Oriente, l'illustre esploratore inglese A. Henry Savage-Lander, celebre per i suoi avventurosi viaggi in tutto il mondo, specie nel Tibet, e in regioni ignorate o poco note dell'Asia Centrale.

Egli ha visitato in questi ultimi mesi accuratamente l'Albania meridionale e ha veduto all'opera i nostri soldati. Ne riporta la più lusinghiera impressione sia per le imprese di guerra sia per le opere di pace e in proposito sta scrivendo un libro. Strade, scuole, istituzioni sanitarie, agricole, commerciali, hanno in breve tempo trasformato il paese oppresso da cinque secoli di dominazione ottomana. Il Savage-Lander terrà prossimamente a Roma una grande conferenza con proiezioni, per iniziativa del Sottosegretario on. Gallenga. Appunto per questo scopo egli trovasi a Roma, dove si tratterrà alcuni giorni.

All'Istituto Italo-Britannico. — Dinanzi a un pubblico elettissimo ed attento, l'avv. Salvatore Sibilia ha parlato ieri, con competenza di studioso e foga di italiano, sul tema: *La glorificazione dell'Italia nell'opera di Gabriele d'Annunzio.*

La bella conferenza è stata salutata da molti applausi.

Notati, nel pubblico, S. E. la signora Spingardi Collarese dell'Annunziata, il principe di Cassano, il generale Bogiankino, Mistress e Miss Wood e il signor Wood corrispondente del *Times*, il conte Vannutelli, il barone Montenarella, il colonn. Sibilia, il signor Rampolla del Tindaro, il comm. Novarelli.

Universita' popolare romana. — Questa sera, alle 20,30 al Collegio Romano, il prof. Vincenzo Rocchi terrà lezione sul tema: «Storia antica di Roma».

L'ingresso è libero a chiunque.

Escursionismo. — Domani, per cura della *Lazio* avrà luogo, libera a tutti, una gita a Pantano e Gabi, illustrata dal socio comm. Attili.

Partenza dalla Staz. Ferrovie Vicinali alle ore 8,42. Colazione libera a ore 12. Ritorno alle ore 19,54.

Iscrizioni fino all'ora della partenza L. 2.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.n. 12-34

Triste epilogo di una disgrazia. — Adelaide Dragoni di a. 23, che il 16 corr. nella propria abitazione in piazza della Pigna 12, sdrucciolò e cadde producendosi gravi contusioni ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Giacomo.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Il calzolaio Torri Verardo di a. 16 ab. in via Laurina 6, ieri mattina in via del Babuino, mentre caricava sopra un veicolo un armadio, cadde riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il falegname Francesco Gatti di a. 16 ab. in via Porta Metronia 361, ieri mattina mentre lavorava, nella segheria Bertoli in via S. Giovanni in Laterano 74, si produsse ferite alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in pochi giorni.

— La vettura pubblica n. 1945, guidata da Marocchini Giovanni di a. 40 ab. in via Bodoni 86, l'altra notte in via Condotti fu urtata da un'altra carrozza. Il Marocchini venne sbalzato al suolo riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri mattina, Rodolfo Berardi di a. 42, in via Appia Nuova, mentre attaccava un cavallo ad un carrozzino, ricevette dall'animale un calcio al torace.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Il solito sconosciuto. — Ieri mattina in piazza S. Giovanni della Malva, Romeo Ferratini di a. 34, per futili motivi venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di taglio al viso.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Il consueto errore. — Ieri alle ore 15, Antonietta Ciuffardi di a. 24, nella propria abitazione al vicolo Civitavecchia 79, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — In seguito a continui furti perpetrati in danno della ditta Modigliani, che ha un negozio di generi alimentari in via Tuscolana 52, dagli agenti della Delegazione del Celio furono arrestati i fratelli Spurio Amedeo di a. 23 ed Umberto di a. 24.

Altri due correi nel furto: Duilio Zagarolo di a. 22 e Cesare Bruni di a. 23, sono latitanti e vengono attivamente ricercati dalla Questura.

Tentato suicidio. — Ieri mattina Irene Pompei di a. 24, nella propria abitazione in via dei Mesci 27, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

La misera fine di una bambina. — L'altro giorno, Fernanda Mussi di a. 6 nella propria abitazione in via dei Mercanti 3, mangiò dei carciofi che le produssero avvelenamento.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, ieri mattina cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETA'

SABATO 1 Giugno 1918. — La 2a Custodia vende gli ori impegnati il 30 Aprile 1917.

TEATRI DI ROMA

«LA SPOSA DI CORINTO» ALL'«ARGENTINA»

Rammentiamo per questa sera la terza rappresentazione della fortunata nuova opera di Pietro Canonica *La Sposa di Corinto*. Ne saranno interpreti anche stasera Elena Rakowska-Serafin, Edoardo Di Giovanni, Domenico Viglione-Borghese e Adalo Fonzano. L'orchestra sarà diretta dal m. Tullio Serafin.

I prezzi sono i normali.

— Domani di giorno ultima replica della *Sposa di Corinto*, a prezzi popolari.

Costanzi. — Stasera ultima rappresentazione dell'*Andrea Chénier*, con l'addio dei due esimi artisti Carmen Toschi e Giuseppe Danise.

— Domani chiusura della stagione con una rappresentazione diurna del *Mosè*, protagonista Nazzareno De Angelis.

Quirino. — La originalissima commedia *Il sig. Beverley* continua a tenere con successo il cartellone.

Stasera e domani sera ultime due repliche.

Domani, di giorno, *Il processo dei veleni* e quanto prima l'attesa prima rappresentazione del dramma storico di D. Tumiati *La Galera*.

Valle. — Stasera prima rappresentazione della Comp. Scarpetta con *Miseria e nobiltà*, il capolavoro del teatro napoletano.

— Domani replica di giorno e, di sera, *'O miedeco d''e pazze.*

Nazionale. — Stasera *La Forza del Destino* che si replicherà nella rappresentazione diurna di domani.

Adriano. — Entusiasticamente applauditi ieri sera nella replica dell'*Andrea Chénier* il m. Mascheroni, Tilde Milanesi, Pietro Zeni ed il comm. Giraldoni.

— Stasera *Aida* e domani con due repliche dell'*Andrea Chénier* e dell'*Aida* chiusura della stagione.

«NINY BLONDETTE» AL MANZONI»

Questa sera come è stato annunziato, la Comica Compagnia dialettale «Napoli» inizierà il suo corso di rappresentazioni con la brillantissima commedia di Paolo Riccora *Nini Blondette*. Questa commedia ha già riportato a Napoli uno straordinario successo. Vi prenderanno parte i migliori elementi della Compagnia: Bianca De Crescenzo, Mary Blak, il Corbinci, lo Schioppa.

Domani due repliche.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Andrea Chénier*, ore 21.
Quirino. — *Il sig. Beverley*, ore 21.
Valle. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Argentina. — *La Sposa di Corinto*, ore 21.
Nazionale. — *Forza del destino*, ore 21.
Adriano. — *Aida*, ore 21.
Manzoni. — *Niny Blondette*, ore 21.
Piccoli. — *Spett. per bambini*, — ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle 17 alle 23.

Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografico dalle 17 alle 23.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Ieri è morto a Palermo S. E. l'avv. Benedetto Scillamà Primo Presidente di quella Corte di Cassazione, senatore del Regno.

Benedetto Scillamà, nacque il 23 ottobre 184[illegible] a Caltagirone. Giovanissimo pubblicò un buon lavoro storico letterario *Gugliemo da Caltagirone; episodio dei Vespri Siciliani* 1866; fece poi altre pubblicazioni in materia giuridica, tra queste apprezzatissima quella: *Sistema generale del possesso nel diritto civile moderno* della quale il 1º vol. si pubblicò nel 1895.

Lo Scillamà percorse tutti i gradi della magistratura fino a quello massimo di Primo Presidente di Corte di Cassazione lasciando ovunque orme della sua dottrina e delle sue virtù di mente e di cuore.

Il Senato, la magistratura e il Paese perde con Benedetto Scillamà uno dei suoi più insigni membri.

Per le rappresentanze nel Consorzio provinciale d'approvvigionamento

Il Ministro per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari ha dato istruzioni ai Prefetti circa la rappresentanza delle cooperative di consumo degli enti autonomi nel Consorzio provinciale di approvvigionamento al fine di assicurare la regolare elezione.

A norma dell'art. 14 del Decr. Luogot. 18 aprile 1918 n. 496 è rimessa alla facoltà e alla iniziativa degli enti autonomi e delle cooperative di consumo la nomina del rispettivo rappresentante. Però l'ammissione di questi nel Consiglio del Consorzio è condizionata alla regolarità della elezione. A tale fine i Prefetti controlleranno se furono invitati in congruo termine a partecipare alle rispettive adunanze per la elezione del rappresentante tutti gli enti autonomi e tutte le cooperative di consumo legalmente costituite risultanti da elenco che sarà all'uopo formato a cura dei Prefetti.

Sarà inoltre controllato se la prima convocazione fu rappresentata la maggioranza degli enti e delle cooperative e se fu dichiarato eletto chi riportò maggior numero di voti.

Per la mietitura e la fienagione

Dopo i provvedimenti già resi di pubblica ragione per la mano d'opera militare destinata ad assicurare la mietitura e la fienagione in Sicilia ed in Puglia i Ministri della Guerra e dell'Agricoltura, hanno concretato analoghe disposizioni con riguardo alle provincie della Calabria, della Basilicata, della Campania, degli Abruzzi e Molise, del Lazio e della Sardegna.

Il Ministro Zupelli ha diramato ai relativi Comandi di Corpo d'Armata precise istruzioni per la concessione di militari anche mediante costituzione e dislocazione di temporanei distaccamenti ed ha indicata la necessità che le Autorità militari procedano di accordo con i Prefetti e con i Commissari agricoli provinciali.

Le richieste di mano d'opera militare per la mietitura e la fienagione vanno fatte ai Comandi di presidio.

Per la bachicultura nel Veneto

Ingordi speculatori sono apparsi nel Veneto, e specialmente nei territori della zona di operazione dove, prospettando difficoltà che dicono non superabili da parte dei singoli bachicultori, circa il trasporto dei bozzoli fuor della zona e vantando la convenienza di far subito danaro del prodotto che andrebbe perduto per mancanza dei mezzi di essiccazione, offrono prezzi derisori. L'on. Valenzani, Sottosegretario di Stato per l'Agricol., ha segnalato il grave danno al quale sono esposti i bachicultori veneti così alla Intendenza Generale dell'Esercito come al Ministero dei Trasporti perchè venga organizzato un servizio rapido per il trasporto dei bozzoli ai più vicini mercati di vendita per un periodo di almeno due settimane a partire dai primi di giugno.

Inoltre allo scopo di dare opera attiva per lo ammassamento e la vendita dei bozzoli prodotti nel Veneto, ha interessato le Associazioni seriche di Milano e di Torino a stimolare gli industriali, affinchè ispirandosi a sentimenti di nobile patriottismo, vogliano organizzare gli acquisti di bozzoli nel Veneto per sottrarre i produttori al danno da parte [illegible] incettatori.

Ministero Guerra

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Ten. di compl. di fant. nominati in servizio attivo permanente: Piombino Nicola - Caldara Dario.

Stato Maggiore Generale

Ricci-Armani nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, ten. gen., nominato comandante del Corpo d'armata terr. di Verona.

L'ON. MEOMARTINI PER I VOLONTARI IRREDENTI

Il Sottosegr. di Stato al Ministero della Guerra ha diretto questa nobilissima lettera al Commissario Aggiunto per i Profughi di Guerra Salvatore Segrè:

«Mentre la ringrazio sentitamente per il cortese pensiero avuto, inviandomi alcuni esemplari della patriottica pubblicazione edita a cura di codesto Alto Commissariato per portare a conoscenza dei volontari irredenti le lettere di plauso che LL. EE. il Presidente del Consiglio ed i Ministri della Guerra e della Marina Le hanno diretto per tributare un encomio alla memoria dei caduti irredenti ed al valore di quelli che ancora combattono, mi associo con animo riverente e con ferma fede all'ammirazione per il valore ed il patrio sentimento dimostrato dai fratelli che attendono, nella sicurezza che non saranno vani il mirabile esempio ed i sacrifici compiuti per la Comune Patria.

Ministero Finanze

Le licenze d'importazione.

Il Ministero ha informato telegraficamente le Intendenze di Finanza e gli uffici di dogana che da oggi 1º giugno l'importazione di tutte le merci di origine o di provenienza estera è subordinata all'autorizzazione governativa. La facoltà di concedere le licenze d'importazione è devoluta al Ministro del Tesoro sentito il parere della Giunta tecnica interministeriale per gli approvvigionamenti.

Ministero Agricoltura

I conduttori di caldaie a vapore e la trebbiatura

La Presidenza della Federazione dei conduttori di caldaie a vapore, ricevuta dall'on. Valenzani, Sottosegretario di Stato e presentata dall'on. ing. Cavina, lo ha pregato di adibire gli operai della Federazione alle prossime opere della trebbiatura dei cereali. L'on. Valenzani ha riconosciuto che molti di questi operai stanno presentemente sotto le armi e non si trovano in condizioni di poter usufruire della licenza e dell'esonerazione agricola perchè si l'una come l'altra, a seconda delle vigenti disposizioni, vengono accordate soltanto a coloro che siano stati dichiarati non idonei alle fatiche di guerra e limitatamente, altresì, alle classi anziane. Ed ha soggiunto che per essere d'altra parte conduttori di caldaie a vapore e specialmente adibiti alle opere della trebbiatura occorre possedere robustezza e gioventù.

Ha promesso, quindi, di interporsi presso il Min. della guerra perchè voglia accordare ai detti militari una licenza temporanea la quale valga ad assicurare il servizio delle macchine trebbiatrici per l'imminente raccolto dei cereali che si annunzia promettente in ogni regione d'Italia.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 31 MAGGIO 1918

Bollettino di guerra N. 1102.

Nella notte sul 30 il nemico rinnovò l'attacco alla ampliata testa di ponte di Capo Sile. Venne respinto.

— Altri suoi tentativi sullo Spinoncia e ad ovest di Canova furono soffocati col fuoco.

— Azioni piuttosto vivaci delle artiglierie avversarie in Val Lagarina e qua e là lungo il Piave provocarono energiche reazioni da parte delle nostre batterie.

— L'attività aerea fu intensa. Trincee, depositi e baraccamenti nemici furono bombardati sugli altipiani di Asiago e di Lavarone e colonne di truppe e di carreggio mitragliate sulle strade di accesso a Gallio.

— In combattimenti aerei vennero abbattuti tre velivoli avversari.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30 — Comunicato serale:

I francesi la notte scorsa hanno effettuato ad est di Dieckebusch una operazione locale coronata da successo e che ha avuto per effetto di migliorare la nostra posizione in questo settore.

— Nell'altro da comunicare sul fronte inglese eccetto attività delle artiglierie avversarie.

(S) **Londra**, 31 — Comunicato pom.:

Un nostro distaccamento si è impadronito durante la notte di un posto tedesco a sud-est di Arras ed ha fatto alcuni prigionieri. Abbiamo preso pure alcuni prigionieri e una mitragliatrice in uno scontro di pattuglie a nord-est di Ypres.

Il nemico ha effettuato un'incursione in uno dei nostri posti a nord-est di Robecq. Alcuni nostri uomini mancano.

L'artiglieria nemica ha manifestato attività nei settori di Villers-Bretonneux e di Albert e tra Festubert e il fiume Clarence.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30 — Ufficiale delle ore 23:

La battaglia è continuata durante la giornata del 30 con eguale violenza su tutta l'estensione del fronte. Le nostre truppe aggrappate agli sbocchi ad ovest di Soissons hanno impedito da questa parte qualsiasi progresso nemico.

— A sud teniamo saldamente la riva sinistra della Aisne.

— Al centro la lotta non ha diminuito di intensità. I tedeschi si sono impadroniti di Fère en Tardenois di Vesell e moltiplicano i loro sforzi in direzione di Ville en Tardenois.

— Alla nostra destra manteniamo le nostre posizioni e così pure a nord-ovest di Reims.

(S) **Parigi**, 31 — I tedeschi hanno esteso il loro sforzo sulla loro destra fino all'Oise con violenti attacchi nella regione dell'Ailette. Le truppe francesi hanno ripiegato combattendo su posizioni a nord della linea Blerancourt-Epagny.

Nella regione di Soissons e più a sud gli attacchi tedeschi si sono infranti contro l'eroica resistenza delle truppe francesi, che mantennero le loro posizioni allo sbocco occidentale della città e lungo la strada di Chateau Thierry.

Al centro i tedeschi riuscirono ad effettuare una leggera avanzata nella regione a nord della Marna.

Più ad est, come pure a nord ovest di Reims tutti gli sforzi dei tedeschi per progredire furono vani.

Un contrattacco energicamente effettuato dalle truppe francesi permise loro di riprendere Thillois.

FRONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 30 — Comunicato del 27:

In Piccardia, dopo un'intensa preparazione dell'artiglieria distaccamenti nemici di fanteria sono riusciti a penetrare in due punti nelle nostre posizioni della prima linea. Con contrattacchi le nostre truppe hanno completamente ricacciato il nemico ed hanno arrecato al nemico perdite in morti e feriti.

In Lorena bombardamenti abbastanza vivi nemici con granate a gas si sono svolti nella giornata. Calma sugli altri settori occupati dalle nostre truppe.

— Comunicato del 28:

In Piccardia le nostre truppe attaccando stamane sopra un fronte di due chilometri hanno avanzato le loro linee occupando il villaggio di Cantigny. Abbiamo fatto 200 prigionieri e il nemico ha subito gravi perdite in morti e in feriti. Le nostre perdite sono state relativamente lievi. I contrattacchi sono falliti sotto il nostro fuoco.

In Lorena e in Woevre attività ininterrotta delle opposte artiglierie. Stamane di buon'ora i nostri aviatori hanno abbattuto un velivolo nemico.

— Comunicato del 29:

Nel saliente di Cantigny abbiamo consolidato le nostre posizioni malgrado la violenta risposta dell'artiglieria e delle mitragliatrici. Nuovi contrattacchi sono falliti sotto il nostro fuoco.

In Lorena durante la notte abbiamo respinto tre colpi di mano facendo alcuni prigionieri ed uccidendo un certo numero di nemici. In questo settore e così pure in Woevre le opposte artiglierie hanno continuato senza tregua a mostrarsi attive.

(S) **Parigi**, 31 — Comunicato dallo Stato Maggiore dell'Esercito americano in data 30 corr.

Il nemico è stato di nuovo completamente respinto con una azione di artiglieria e di fanteria in attacchi contro le nostre nuove posizioni presso Cantigny. La lotta dell'artiglieria vi continua attiva così come in Lorena e vengono pure tirate granate a gas.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** 30 — Comunicato serale:

A sud di La Fère en Tardenois ci avviciniamo combattendo alla *Marna*.

◆ (S) **Berlino**, 31. — (Ufficiale):

Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht. - Combattimenti di artiglieria di variabile intensità e piccoli scontri di fanteria.

Gruppo di eserciti del Princ. ereditario tedesco. Seguimmo da vicino fino oltre l'Oise e l'Ailette il nemico in ritirata dal fronte dell'Ailette e a sud dell'Oise. Raggiungemmo la linea Bretigny-Saint Paul-Trosly-Loire. A nord dell'Ailette in combattimenti ininterrotti respingemmo il nemico al di là di Bieuxy-Chavigny. A sud di Soissons i francesi impegnarono la cavalleria e la fanteria in violenti contrattacchi. Abbiamo oltrepassato la strada Soissons-Hartennes. Malgrado tenacissimi contrattacchi, divisioni francesi portate da sud ovest oltre la Marna in direzione di La Fère en Tardenois, come pure da sud est, non poterono opporre resistenza efficace all'avanzata e alla pressione delle nostre unità. Respingemmo le posizioni di retroguardia nemiche presso Arcy e Grand Rozoy. Abbiamo raggiunto la Marna a sud di La Fère en Tardenois. Le colline di Champvoisy, Saint Gemme e Romigny sono in nostro potere. Sulla riva meridionale della Vesle a ovest di Reims abbiamo preso Germigny, Gueux, e Thillois.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30 — Ufficiale:

Potenti azioni dell'artiglieria sul fronte Doiran-Vardar, ad ovest del Vardar e nel settore serbo. A sud del lago di Doiran un distaccamento britannico è penetrato in una posizione bulgara il cui presidio è stato annientato.

Sul fronte dell'esercito francese il cattivo tempo ostacola l'attività.

FRONTE GRECA.

(S) **Atene**, 30. — Comun. ufficiale circa le operazioni dell'esercito greco in Macedonia:

Le divisioni di Creta e dell'Arcipelago, dopo una forte preparazione d'artiglieria, attaccarono stamane il fronte Skra di Legen Lebos, si impadronirono della prima linea su sette km. e presero numerosi prigionieri e materiali non ancora enumerati.

Successivi telegrammi annunciano che sono stati occupati ed organizzati lo Skra di Legen e la regione di Loumnitsa. Tutti gli obbiettivi sono stati raggiunti.

La guerra in aria

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 30 — Ufficiale:

Le nubi basse e la debole visibilità hanno molto ostacolato le operazioni aeree fino ad ora abbastanza tarda della giornata del 29. Cinque apparecchi tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti ed un altro è stato costretto ad atterrare privo di controllo. Nessuno dei nostri manca.

Cinque tonnellate di proiettili sono state lanciate durante la giornata sui depositi di munizioni e sugli accantonamenti in vicinanza di Armentières e di Bapaume.

Abbiamo continuato i bombardamenti durante la notte lanciando 16 tonnellate di proiettili su parecchie stazioni compresa quella di Valenciennes e di Busigny, su città e strade delle retrovie nemiche nonchè sui docks di Bruges, senza perdere alcuno dei nostri apparecchi.

Oltre gli attacchi menzionati il 29 maggio i nostri velivoli hanno bombardato pure abbondantemente il triangolo ferroviario di Metz Sablon nella notte del 28. Tutte le nostre macchine, eccetto una, sono tornate.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 30 — *Ufficiale* — La nostra aviazione ha partecipato con ostinazione ed audacia al disopra d'ogni elogio alla battaglia in corso. I nostri equipaggi hanno lottato contro l'aviazione del nemico molto aggressiva e molto numerosa; essi volando a bassa quota hanno attaccato a colpi di mitragliatrici le truppe nemiche; hanno compiuto ricognizioni molto al di là delle linee ed hanno esplicato un'importante azione di collegamento durante le giornate del 27 del 28 e del 29.

— Diciannove velivoli tedeschi sono stati distrutti in combattimenti aerei ed inoltre due palloni frenati tedeschi sono stati abbattuti in fiamme. Ventitrè apparecchi nemici hanno dovuto atterrare gravemente danneggiati.

— I nostri velivoli da bombardamento hanno gettato durante la notte dal 27 al 28 ventitremila chilogrammi di esplosivi sui ponti e sui traghetti dell'Ailette e dell'Aisne, sugli accantonamenti di Guignicourt e di Juvincourt. Nelle notti e nei giorni seguenti essi hanno lanciato 37000 chilogrammi di proiettili su convogli e truppe in marcia sulle stazioni di Laon, di Fismes e di Saint Gilles ecc.

Sono state constatate forti esplosioni ed incendi nelle stazioni di Fismes, di Laon e di Coucy les Eppes. Un deposito di munizioni ha esploso a Fismes.

Dal 27 al 29 sei velivoli tedeschi sono stati abbattuti dalla difesa antiaerea.

(S) **Parigi**, 30 (Ritardato) Il *Temps* pubblica un dispaccio da Londra, il quale segnala che l'ospedale inglese recentemente bombardato dagli aviatori tedeschi conteneva in quel momento quattromila feriti. Il numero dei morti e feriti, in seguito al bombardamento è di circa millecinquecento, tra cui quarantacinque medici, infermier ed infermiere.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 30 — Ufficiale:

E' stato accertato che il 27 maggio i nostri aviatori hanno abbattuto due apparecchi nemici.

INFORMAZIONI ESTERE

TARIFFE FERROVIARIE AUMENTATE PER 7 MILIARDI

(S) **Washington**, 30. — Il Direttore Generale delle Ferrovie, Mcadoo, ha autorizzato una nuova tariffa per le ferrovie così per i passeggeri come per le merci, tariffa che porterà un aumento di circa 7 miliardi e 80 milioni di lire. Verranno aboliti i biglietti circolari, i biglietti per escursioni e tutti i biglietti di favore, e l'aumento principale si verificherà per i vagoni letto e per tutti i vagoni di lusso; per le linee suburbane l'aumento sarà del 10 % sulle tariffe attuali.

La nuova misura entrerà in vigore il 10 giugno per i passeggeri e il 25 giugno per i treni merci. Tale aumento si rese necessario in seguito all'aumentato costo del combustibile e al fatto che vennero recentemente concessi agli impiegati ferroviari aumenti di stipendio per la somma totale di 2 miliardi e 800 milioni di lire.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo**, 31. — Si conferma che sono scoppiati disordini a Graz. L'*Arbeiter Zeitung* dice che il comandante militare ha proclamato lo stato di assedio per gli operai addetti alle industrie di guerra, comminando, la forca e la fucilazione per ammutinamento, rivolta e saccheggio.

Sul fronte italiano è caduto il tenente aviatore tedesco Bossayung, decorato parecchie volte.

L'ACCORDO RUSSO GIAPPONESE.

◆ (S) **Londra**, 31. — Si ha da Pechino, 26 (*Ritardato*). — I Ministri di Russia e del Giappone hanno confermato il 1° corrente il Governo cinese dell'esistenza di un accordo concluso tra l'Ambasciatore giapponese a Pietrogrado e Kerensky, accordo il quale cede al Giappone la parte della ferrovia cinese orientale fra Chang-Chung e Lao-Sha-Kow. L'accordo entrerà ora in vigore. I cinesi hanno protestato rilevando che la Cina, che ha grandi interessi nella questione, non fu consultata.

IL CANNONE CHE TIRA SU PARIGI

(S) **Parigi**, 31 — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice: Una delle granate tirate dal cannone tedesco a lunga portata cadde su di una chiesa nella regione parigina.

Questo fatto deve essere ravvicinato alla domanda rivolta dal Cardinale arcivescovo di Colonia che questa città non fosse bombardata nel giorno del *Corpus Domini*.

E' noto che il Governo britannico ha accolto questa domanda. Si può così constatare ancora una volta il disprezzo della Germania per i più sacri impegni; perchè il meno che si poteva attendersi era che il Governo tedesco osservasse verso Parigi, in occasione del *Corpus Domini*, lo stesso riguardo che aveva sollecitato a favore di Colonia.

BELGIO

(S) **Le Havre**, 30 — (Ritardato). La stampa tedesca rappresenta il Governo belga alle prese con difficoltà relativamente all'orientamento della sua politica economica dopo la guerra.

Il Governo belga smentisce formalmente tale ipotesi, tendenti a dividere i belgi e suscitare le diffidenze e a diminuire lo spirito di resistenza.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 30. — In seguito alla crisi del vettovagliamento gravi disordini sono scoppiati a Nijni Novgorod, ed è stato proclamato lo stato d'assedio.

Un telegramma da Kursk dice che gli operai dei cantieri navali di Sebastopoli hanno rifiutato di riparare il *Goeben*.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 31 maggio 1918.

Consolidato 5 % contanti L. 90,36.

Rendita Ital. 3 ½ % 79,925 a 80 – Azioni Banca d'Italia 1334 – Banca Comm. Ital. 1035 – Cred. It. 737 – Banca Sconto 584 – Banco Roma 115,75 – Meridionali 480 – Rubattino 766 – Tramways Omnibus 200 a 201 – Immobiliare 341 – Imprese Fondiarie 101,50 a 102,50 – Fondi Rustici 303,50 – Ansaldo 314 a 309 a 311 ½ – Antimonio 127,50 a 122,50 – Carburo 827 a 825 – Soda 154,50 a 153 – Colla Concimi 222,50 – Motomeccanica 253 – Gas 310, 300 a 305 – Fiat 503 a 504 – Zuccheri Romani 93 ½ a 94 – Sata 195 e a 196,50 – Ilva 262 a 263,50 – Ligniti [illegible]

Mercato attivo andamento incerto.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31 (ore 15,30). Rendita 80.

Banca d'Italia 1325 – Commerciale 1034 – Credito Ital. 735 – Meridionali 488 – Mediterranea 232 – Nav. Gen. It. 759 – Lloyd Sabaudo 431 – Eridania 748 – Raffineria 403,50 – Ind. Indigena 232 – Acciaierie Terni 1655 – Ansaldo 310,50 – Ilva 265 – Elba 354 – Savona 285,50 – Ferriere 262 – Piombino 203,50.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 31 Maggio 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 15 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 18 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	79 90
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	75 —
Id. 3,00 % lordo	56 —
Prestito consolidato 5 %	90 16
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 80
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 36
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 02 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 93 ½
Buoni Tesoro triènn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 70
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 50
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 30
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 20
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	99 16
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	99 93 3/4
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 77 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 57 ½
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 16
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 16
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 90
Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	311 —
Id. 3 % Ferrovie del Tirreno	— —
Id. 3 % id. Maremmane	400 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	344 75
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B	325 —
Id. 3 % id. id. C D D	340 —
Id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	350 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	300 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	406 —
Cartelle Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	473 84
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 42
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	447 80
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	473 80
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	461 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	486 50
Id. id. id. id. 4 %	455 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	435 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	500 50
Id. id. id. 3 ½ %	473 80

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi », per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

BORSA DI LONDRA

	29	30
Nuovo prestito inglese 4 %	85 1/2	85 3/8
Prestito francese	77 3/4	77 1/2
Nuovi Consolidati	58 1/2	58 3/8
Egiziano unificato	89 —	85 5/8
Rendita spagn. esterna nuova	131 1/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	— —	71 3/4
Venezuela	58 1/4	54 1/2
Marconi	3 1/8	3 1/8
Argento in verghe	48 7/8	48 7/8
Rame contanti	110 —	10 —

Chéque su Italia 43. 40 a 43. 50

Cambio su Parigi 27. 15. ½ a lungo termine 27.56. ½.

	29	30
Amsterdam		
Cambio su Berlino gulldem	39 42 ½	39 15
Madrid		
Cambio su Parigi	62 20	— —

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 1 Giugno — S. Graziano martire

Leva il sole alle 4.39 — Tramonta alle 7.3o

Leva la luna alle 11.47 a. - Tramonta alle 10.1 m

L'Ave Maria suona alle 8

Anagramma

Faccio imbrogli senza posa

Un sinonimo di cosa

Spiegazione del gioco precedente:

Firma - mento — FIRMAMENTO

Aste, appalti e concorsi

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 1° giu.no - Affitto tenuta Palidoro in 4 quote per 15 anni - L. 3 mila. 6 mila. 51 mila e 51 mila annue.

MINISTERO POSTE 3 giugno - provvista di 850 quintali di solfato di rame a L. 286,65 al quintale in 2 lotti.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Sorta dalla Camera Marittima

SIAMO PROSSIMI

a Giovedì 6 Giugno

Ripetiamo sempre per maggiormente tranquillizzare il pubblico che **giovedì 6 giugno avrà luogo infallantemente l'estrazione dei numeri della Lotteria Nazionale pro Croce Rossa Italiana nel Foyer del Teatro Argentina** che ha premi per L. 150.000 in contanti.

Il manifesto del Prefetto di Roma pubblicato in tutto il Regno sta ad assicurare seriamente il pubblico che la data della estrazione è certa.

Una lira, si può convertire in centomila lire e forse più, però non vi è tempo da perdere per acquistare i biglietti. Siamo agli ultimi giorni di vendita e pochi sono i biglietti che si trovano ancora disponibili presso le Banche, Cambia Valute, Banchi Lotti, Uffici Postali, Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Agli industriali

I signori THÖRNBLAD Thor Gustaf, WARFVINGE Karl Hjalmar, WERNER Victor Gabriel, a Stockholm (Svezia), titolari della Privativa industriale del 10 giugno 1914 Reg. Att. Vol. 453 n. 51 intitolata: **Perfectionnements aux dispositifs des communications telephoniques entre des trains en marche et des gares ou autres postes fixes** offrono la vendita di detta Privativa o le licenze per l'uso di detto loro trovato in Italia.

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio tecnico industriale di brevetti e marchi di fabbrica dell'ing. Carlo MOLESCHOTT Roma, Via Volturno 58.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulle richieste e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO ».

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. - I prezzi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: Direzione e Amministrazione del « Popolo Romano » - Roma.

Tiratura quotidiana: 12.000 in città - 12.000 in provincia. (Abbonamento settimanale 20).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza La Moda Butterick

Italia . . . . Anno L. 29 - Sem. 15 - Trim. 8

Stati dell'Unione post. Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 13

Con La Moda Butterick

Italia Edizione economica . . . . . . Anno L. 30.60

Id. Id. di lusso . . . . Anno L. 36. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 16-24.

Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 1.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 3. - Necrologi L. 2.50 la linea - Le inserzioni a tariffa sempre 5 - Domandare vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 - *Acc.* 8.55 - 16 - 18 (fino a Civitavecchia) - *D. D.* 21 - *D.* 23

Napoli: *Acc.* 7.30 - 18.35 - 23.10 - *D.* 12.30 - *D. D.* 20.30.

Ancona: *D.* 21.50 - *Acc.* 5.55 12.50 14 (fino a Terni) - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).

Sulmona: *Acc.* 7.15 - *D.* 17.— - *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 - *Acc.* 12.50 (fino a Orte) 14 - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) - *D. D.* 20.30

Albano: *Omn.* 7.10 - 18.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 - *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Velletri: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 18.25 - *D.* 6.45 - *D. D.* 11.— - *Acc.* 11.40 - 16.25 - 22.35.

Napoli: *Acc.* 7.40 - *D. D.* 11.26 - *D.* 16 - 22.30.

Ancona: *D.* 9.5 - 14.55 - *Acc.* 22.55.

Sulmona: *Omn.* 7.55 - *D.* 10.10 - *Acc.* 20.25.

Firenze: *Acc.* 9.35 - *D. D.* 10.55 - *D.* 22.30.

Albano: *Omn.* 8.55 - 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 - *Misto* 21.20.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Velletri: 9.30 (via Ciampino) - 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA VITERBO

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 19,15 - 18,22 (a) - festivi 10,2 (a) - 14,30 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,18 - 17,80 (a) - 20,11 - Festivi 18,27 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano

Partenze ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9, - 12,30 festivo - 17.

Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	20 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,30	18,18
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,26
Tivoli	part.	6,25	8,50	13 —	17,14
Bagni	arr.	6,59	9,16	13,28	17,41
Roma	arr.	8 —	10 —	13,26	18,36

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 *d.* - 8,55 - *fest. a)* - 9,35 *d.* - 10,35 *fest. a)* - 10,55 *d.* - 12,35 *d.* - 12,55 *d.* 14,55 *fest. a)* - 13,35 *d.* - 16,25 *fer.* - 16,55 *d.* - 18,5 *fer. a)* - 18,25 *d.* - 19,35 *fer.* - 19,35 *fest. a)* - 19,45 *fer. d. a)* - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b)* - 7,41 *d. a)* - 8,12 *a)* - 8,40 - 9,10 - 10,40 *d.)* - 11,47 *fest a)* - 13,10 *d.)* - 13,40 *d)* - 15.10 *d.)* - 16,40 *d.)* - 17,47 *a)* - 13,10 *d)* - 19,17 *fest. a)* - 19,40 *d)* - 20,47 *fest. a)* - 21,10 *d.)* - 22,17 *fest. a)*.

(a) da o fino a Genzano - *b*) da Albano *d.* diretti

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 *fest.* - 12,60 - 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,30 *fest.* - 18,59 - 20,30.

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,30 - 8 - 8,59 - 9,30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,59 - *fest.* - 18,30 - 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20,30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,35 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21,5

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13.10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,35 - 12,55 *fest.* 14,35 - 15,57 *fest.* - 17,35 - 18,55 *fest.* - 20,25.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

BAGNAROLA zinco, ottimo stato, vendesi. Presso portiere via La Goletta 5. Quartiere Trionfale. Fiumana Trani.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE darebbe lezioni in casa sua esclusivamente a persone serie ed oneste di elevata condizione sociale.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Testi, via Ancona 23.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

BAGNI. Stabilimento Centrale bagni in Ladispoli - cedesi la gestione - Per trattative rivolgersi Piazza Spagna 26.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzo di Venezia 61.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Bixio Cesarini 7.